

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giocchi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI

Anno I. 5 - Esterio L. 9
Un Numero | Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15
Esterio .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-86

INSEZIONI

Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

LA RIAPERTURA DEL VELODROMO DI PARIGI



La riapertura del velodromo del Parco dei Principi

In alto: Guignard, che ha fatto domenica una grave caduta. — In basso: Kramer, l'invincibile, batte Bailey e Friol.

CORSA IN SALITA SASSI-SUPERGA

(Dislivello metri 442)

1° ARRIVATOin **8' 57"** malgrado strade impraticabili**V. LOUDET**

su

MATHIS**6 HP**, Motore 4 cilindri Monobloc

Vincitrice del GRAND PRIX DE FRANCE 1913

(Categoria Vetturette)

CON PNEUMATICI

CONTINENTAL

La vetturina ideale per città.

Pratica per professionisti.

Resistente per turismo.

ROBUSTA - ELEGANTE - ECONOMICISSIMA

COMPLETA

con carrozzeria di lusso ed accessori

da **Lire 4650** in più.

6 Modelli di Carrozzeria a due e più posti.

Stabilimenti: E. E. C. MATHIS - Strassburg.

L. JACQUIER

Rappresentante esclusivo per Piemonte.

Via San Quintino, 25 - TORINO

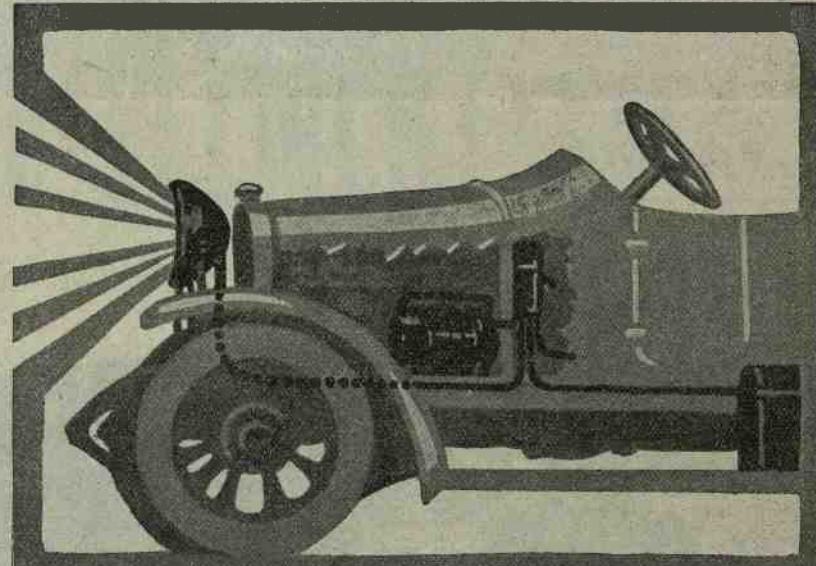
La
8
cilindri
DE DION-BOUTON

/Unica.

PER RICEVERE FRANCO
L'ULTIMO CATALOGO
 MANDATE UN VOSTRO BIGLIETTO DA VISITA
 alla Società Anonima

Garages E. NAGLIANI

a **FIRENZE** 5, Via Melegnano.
 a **MILANO** 21, Via Montevideo.
 a **TORINO** 37, Corso Valentino.
 a **NAPOLI** 38, Via Mondella Gaetani.



Luce
Bosch

BERNARD

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 80 bis-82 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - DUSSELDORF - VOHWINKEL - GENOVA - MILANO - FIRENZE

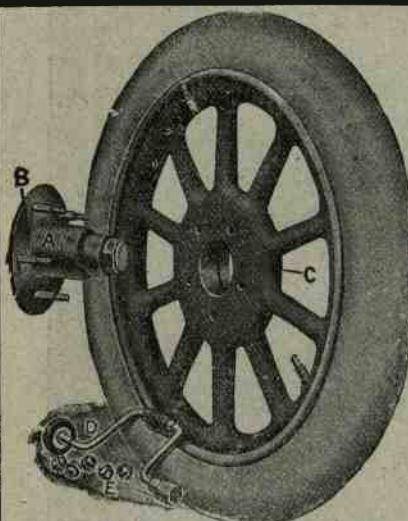
Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



LA RUOTA

SANKEY

in lastra d'acciaio stampato in due soli pezzi, offre la massima garanzia di robustezza e leggerezza. Riconosciuta la migliore ed adottata da tutte le principali fabbriche Italiane ed Estere.

Joseph Sankey & Sons, Ltd
HADLEY, Salop (Inghilterra).

Rappresentanti Generali per l'Italia:

WEISS & STABILINI - Milano - Via Settembrini, 9.



Società Anonima Costruzioni Aeronautiche

"SAVOIA,"

Fornitori del R. Governo

Fabbrica Italiana di Aeroplani ed Idrovolanti

Concessionari Esclusivi per l'Italia e Colonie
DEGLI APPARECCHI

HENRI & MAURICE FARMAN

Prossima apertura della

SCUOLA DI PILOTAGGIO

Per informazioni rivolgersi alla Sede:

Telegrammi:
SACAS - Milano.

12, Via Silvio Pellico - MILANO
Officine: TURRO MILANESE.

AUTOMOBILI



La marca degli intenditori.

C. SCACCHI & C.

CHIVASSO (Torino).

Rappresentante esclusivo per il Piemonte:

L. JACQUIER - Torino - Via S. Quintino, 25.



COLUMB PROVODNIK

Il più sicuro.

Il più durevole.

Il più economico.

Chiedeteli presso i migliori Garages.

MILANO
Via Felice Bellotti, 15
Telefono 20-063.

TORINO
Via Mazzini, num. 52
Telefono 29-96.

ROMA
Via Due Macelli, 144
Telefono 79-34.

CACAO TALMONE

« È un futuro vincitore di Gare perché usa il Cacao Talmone »

Esecuzione Superiore di
MEDAGLIE - DISTINTIVI
COPPE - TARGHE - DIPLOMI
per Gare - Feste - Premiazioni Concorsi Esposizioni
Domandate il Catalogo con cartolina doppia alla Ditta
ROTA G. B. - Via Orfici, 26 - Genova.
Telefono 57-35

MEDAGLIE - DISTINTIVI
Targhe, Coppe, Diplomi
PIETRO LANDI - MILANO
VIA BERGAMO, 44 - Telefono 11-706
Catalogo Gratuito a richiesta

REPETTATI ALFREDO
TARGHE - MEDAGLIE - DIPLOMI
NUOVI MODELLI
FOOT-BALL - GINN. - PODIS. - CICL. - BALLO, ecc.
Chiedere Listino e Catalogo con cartolina doppia.
TORINO - Via della Rocca, 45 - **TORINO**

Adoperate il tacco =
Standard = il migliore
S
STANDARD SURFACE SHEETS
Ditta GIULIO HIRSCH VIA CARDUCCI 17 MILANO

SPORTSMEN!
adoperate le
LASTRE CAPPELLI
ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

**HUMBER LTD - COVENTRY**

Schiariimenti e Cataloghi a richiesta:
Agenzia Italiana "HUMBER", Via Ponte Seveso, 35 - Milano.

La Grande Marca Mondiale
CICLI - MOTOCICLI - AUTOMOBILI
con gomme DUNLOP

La morte dell'ing. De Forest

perfezionatore del motore a scoppio

A Monaco, mentre si trovava a bordo del suo canotto automobile, è improvvisamente morto l'ing. De Forest, che si ritiene per l'inventore del motore a scoppio. Egli aveva 57 anni.

I giornali politici hanno dato notizia di un investimento di un canotto a Montecarlo e che ha provocato la morte dell'ing. De Forest, suo proprietario, qualificato impropriamente come l'inventore del motore a scoppio.

La grande invenzione, come è noto, scrive la *Gazzetta dello Sport*, fu invece opera dell'italiano Barsanti, resa poi pratica dal francese Lenoir e più ancora — in modo definitivo — dal tedesco Otto.

L'ing. De Forest fu pure uno dei più acuti

investigatori del nuovo motore al quale portò perfezionamenti ed introdusse nella sua costruzione miglioramenti sostanziali, che se impiegati una lunga serie di anni ad essere apprezzati ed adottati, non cessano per questo dall'essere meno interessanti.

Così fu il De Forest il primo a suggerire il motore a cilindri plurimi solamente molto più tardi usati universalmente nel numero di quattro: a ciò solo egli s'era accontentato; ma fin dai primordi aveva suggerito l'otto cilindri e perfino il sedici; l'adozione delle disposizioni a V con bielle accavallate, la valvola di scarico comandata e l'accensione mediante la scintilla elettrica in luogo degli accenditori incandescenti. Non fu però così fortunato di vedere adottare *ipso facto* i perfezionamenti da lui suggeriti.

De Forest fu un vanto dell'ingegneria francese e fu anche uno scrittore tecnico da ritenersi fra i volgarizzatori del motore.



L'ing. De Forest nel suo laboratorio.

La corsa motociclistica Sassi - Superga

La gara annuale, bandita dal Moto Club di Torino, che aveva raccolto numerose iscrizioni, è stata ostacolata da una giornata pessima.

Dato il pericolo che presentavano le strade, un forte gruppo di concorrenti all'ultimo momento dichiarava alla Giuria di ritirarsi dalla gara. La Giuria decise ugualmente di dare la partenza.

Gli iscritti erano in numero di 31, e di tutti questi ne sono partiti quattro soli; e cioè Rigat, Pennazio, Louvet e Perfetti.

Alla partenza, data a Sassi, vigilava il cronometrista dottor Rossi, ed all'arrivo sul colle il cronometrista Legnazzi. Malgrado il tempo pessimo, un pubblico abbastanza numeroso assisteva lungo il percorso. A bordo della vettura Storero, guidata dal Roccia, abbiamo seguita la corsa, e con noi erano l'avv. Tarella, presidente del Moto Club, col segretario Avezzano, e gli sportmen Picena, Damiani, Umbert, Monticone, Rosso, Miglio, Regge, Stoppani, Dasani, Galli, Lamartini

e gli incaricati della Pro-Superga, Bertoglio e Tasobra.

Ecco l'ordine di arrivo sul colle:

Della Categoria Motociclette (500 cmc.), prendevano infatti ufficialmente la partenza e si classificarono:

1° Rigat (su Rigat), in minuti 7 33" 4/5, con media chilometrica di 35,698;

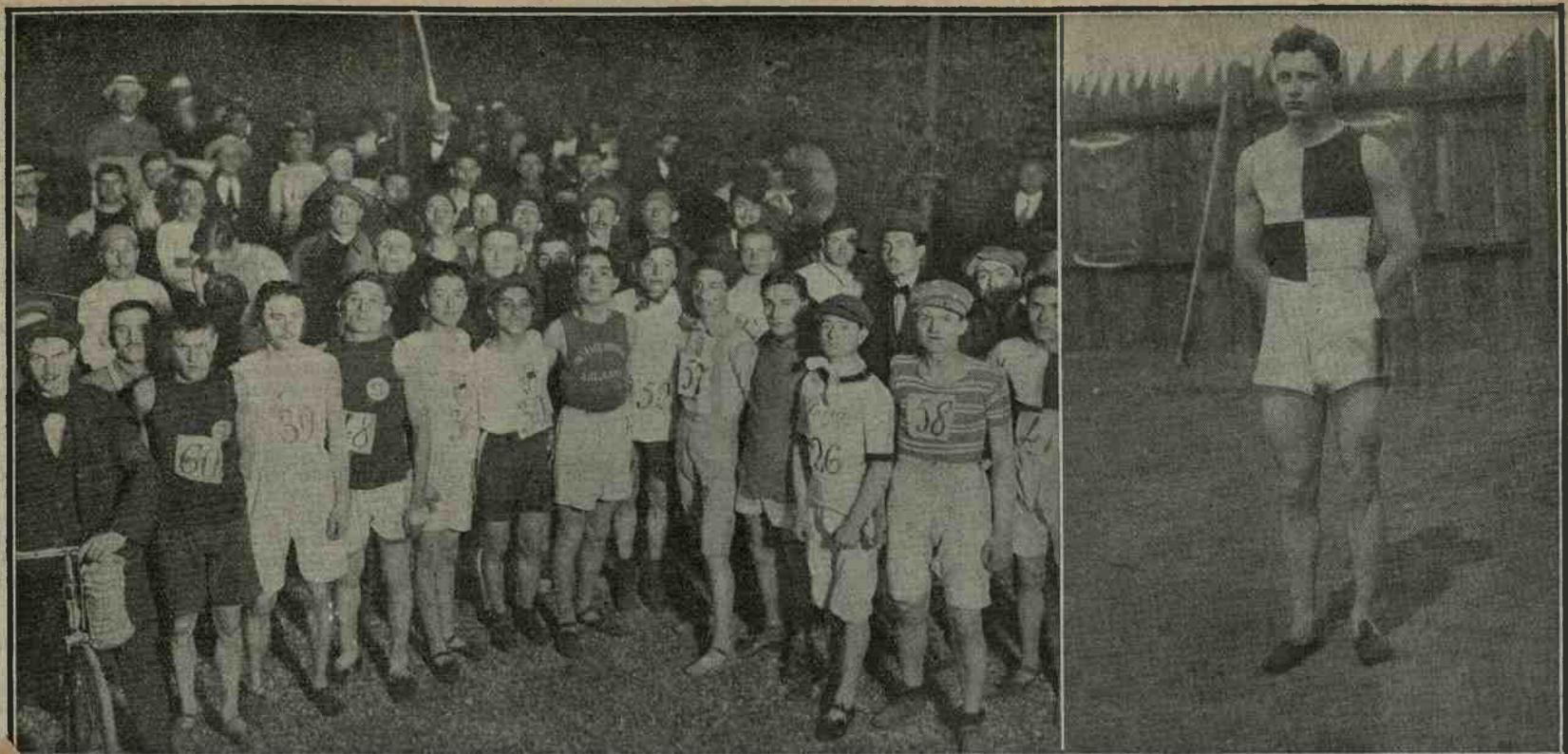
2° Pennazio (su Rigat), in minuti 8 27" 2/5, con media chilometrica di 31,927.

Della Categoria Cycle Cars, due furono le vetturelle in corsa:

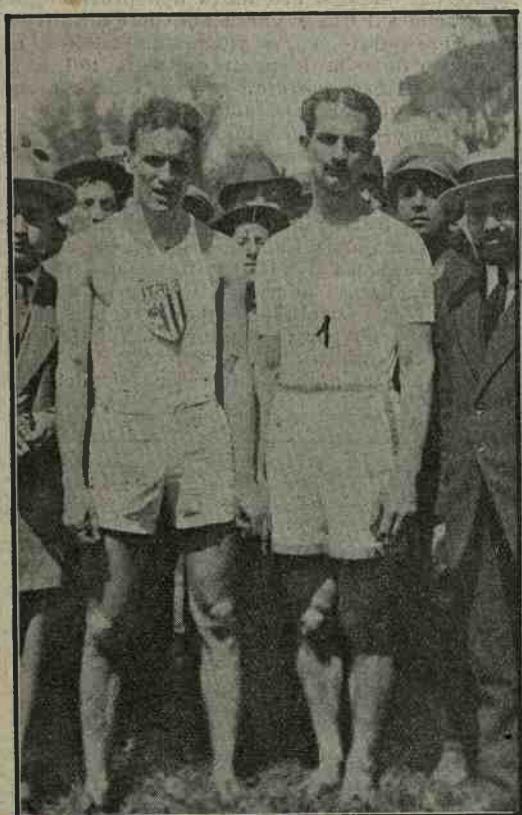
1° Louvet (su Mathis), in minuti 8 57" 2/5, media chilometrica 30,107;

2° Perfetti (su Rontex), in minuti 11 30" 1/5, media chilometrica 23,471.

La celebre vetturina Mathis non è venuta meno alla sua fama, ed il tempo impiegato a compiere la salita di Superga, dato lo stato pessimo delle strade, dimostra maggiormente la sua bontà. — Queste vetturelle si trovano presso la rappresentanza di Torino diretta dal Barone L. Jacquier, Via San Quintino, 25.



La traversata di Milano, gara di corsa. — Il gruppo dei concorrenti pronti per la partenza (Fot. Strazza). — A destra: Il vincitore Arturo Porro.



Le gare podistiche a Piazza di Siena (Roma). — Giongo (1), vincitore della corsa dei 400 metri. (Fot. Grassetti - Roma).

Un'Esposizione di Locomozione aerea Motonautica e abbigliamenti sportivi

Indetta ed organizzata dal Sindacato Industriale Aeronautico Italiano e posta sotto il patrocinio dell'Aereo Club d'Italia e dell'Associazione della Stampa Sportiva Italiana, dal 16 al 25 maggio si terrà, nel palazzo del Giornale al Valentino, una grande Esposizione di Locomozione Aerea e di Motonautica coll'aggiunta di un'interessante Mostra di abbigliamenti sportivi.

Del Comitato organizzatore fanno parte il presidente del Sindacato cav. uff. avv. Cesare Goria-Gatti, il presidente dell'A. S. S. I. cav. uff. Gustavo Verona e diverse personalità sportive.

Questa Esposizione di Locomozione Aerea si annuncia molto interessante e dato il concorso

che si avrà dall'estero, si può sin d'ora sperare in un brillante successo.

Il Comitato organizzatore ha posto sede in via Bogino, 13. Le pratiche doganali, onde favorire il concorso delle varie Case estere, sono state affidate al comm. Gondrand.

Le corse a piedi

A Parigi ebbe luogo il *match* podistico Holmer-Vermeulen.

1. Vermeulen in 31'50" 4/5 — 2. Holmer a tre giri. Nella mezz'ora km. 9,414 da Vermeulen; 5 km. in 15'29" 4/5 da Vermeulen.

La corsa Nizza-Monaco ha segnato la vittoria di un arabo, l'algerino Arbid.

1. Arbid del Marsiglia Club, in 1,7'50" — 2. Sauveur del Stayer Club di Nizza, in 1,8'27" — 3. Salarinode dello Sporting Velo Club di Lione, in 1,8'29" — 4. Malabarba del Marsiglia Club, in 1,27' 2|5 — 5.

Maccari dell'Herculis di Monaco, in 1,10'17" — 6. Servella dello Stayer Club di Nizza, in 1,10'17" — 7. Allais del Marsiglia Club di Marsiglia, in 1,11'26" — 8. Bausola del Piemonte di Torino, in 1,11'3".

La corsa cosiddetta della traversata notturna di Milano ha riunito 60 partenti.

1. Porro Arturo dell'U. S. M., in 10'2" — 2. Ambrosini Ernesto dell'U. S. Monzese, a dieci metri — 3. Lussana Costante dell'Associazione Mantovana del Calcio — 4. Martinenghi Carlo dell'U. S. M. — 5. Allievi Luigi, id. — Speroni Antonio.

Il corridore Giongo ha trionfato nella riunione tenutasi a Roma a piazza di Siena.

Corsa di metri 100 finale: 1. Giongo Franco di Bologna, in 11" — 2. Balduino dell'Itala di Firenze, a due metri e mezzo — 3. Carpi della Società Clistica Roma — 4. Cavallo della Società Podistica Lazio —

Corsa metri 400: 1. Giongo Franco, in 51"4|5 — 2. Calvi Guido, ad otto metri — 3. Calisse Paolo, a cinque metri — 4. De Bernardino, a spalla — 5. Rosati — 6. Bechis.



Il match disputatosi domenica sulla pista del Parco dei Principi a Parigi fra Vermeulen e Holmer, è vinto da Vermeulen (Km. 10 in 31' 50" 4/5).

FABBRICA ITALIANA PILE ELETTRICHE

BATTERIA UNICA

Per illuminazione interna e dei tre fanali regolamentari degli automobili

Prezzo L. 15

Ore 120 di luce con 3 lampadine da una candela.

I prezzi indicati sono per mercofranca qualsiasi destinazione in Italia.



L. 1,50

L. 1,50

FRATELLI SPIERER - ROMA

LAMPADINA
ELETTRICA
TASCABILE
Completa L. 1,75
Batteria LIBIA
di 3 Volt L. 0,80
Lampad. L. 0,80



FANALINO
PER CICLO
con borsa, lampadina e batteria
STELLA per la
durata di 20 ore
Lire 12.



Via Manzoni, 28

Teleg. PILA

LANTERNA

ELETTRICA

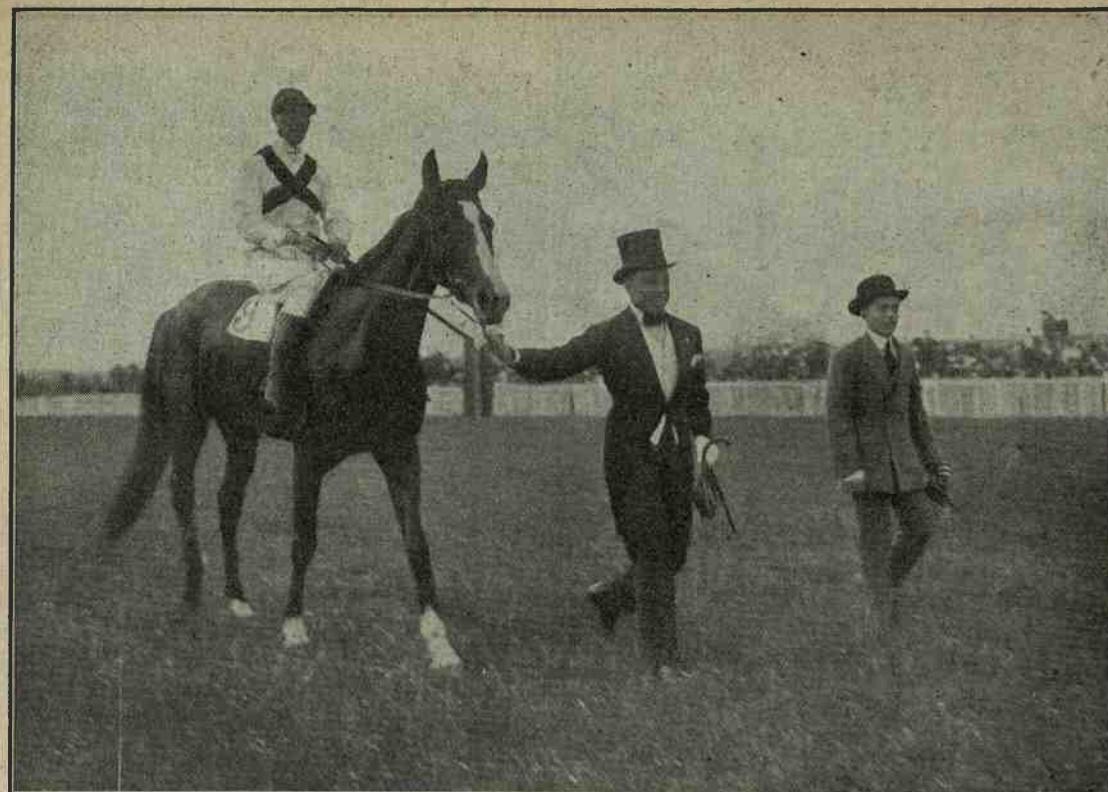
PORTATIVA

Completa L. 7,50

Batter. STELLA

di 20 ore di du-

rata L. 2.



Fausta (54 Langham) di Federico Tesio, vince il 31° Derby Reale, L. 50.000, m. 2400, e rientra al peso dopo la corsa, accompagnata dal proprietario. (Fot. Collari - Roma).

IL DERBY REALE

Nello spazio di pochi giorni si effettuarono le prove, classiche per eccellenza, dei due rami dello sport ippico. A Roma il Derby Reale e a Milano la finale del Gran Premio di Allevamento hanno aperto i rispettivi libri d'oro e hanno inciso due nuovi nomi, che dovrebbero appartenere al migliore soggetto fornito dalla generazione 1911 e nel galoppo e nel trotto. Dopo le sorprese verificate non si dovrebbe più azzardare alcun apprezzamento, nemmeno contornato e tenuto a galla da più ampie riserve: i critici hanno dovuto rimangiarsi tante asserzioni e gli scommettitori scontare di tasca tante inversioni che ogni velleità di sentenza dovrebbe esulare ben lunghi. Ma una verità sembra emersa inconfutabile dal Derby Reale e dal Gran Premio di Allevamento 1914: hanno vinto due soggetti non indegni di continuare la serie dei più gloriosi trionfatori di queste classiche corse.

Le varie peripezie del Derby Reale sono note ai lettori: e l'incertezza del pronostico per le modeste prove fornite dalla maggioranza dei concorrenti, e il dubbio che *Chumvi* potesse tenere la distanza, e la sorpresa degli *sportmen* all'annuncio che pure *Fausta* avrebbe partecipato alla corsa mentre si credeva in riposo e liquidata per parecchio tempo, e il regolare e interessante svolgimento, e la vittoria dell'eroina fra i due anni furono altrettante fasi che iniziarono quindici giorni prima culminarono nella massima curiosità durante il tradizionale giovedì delle Capannelle.

Fausta, colla vittoria ultima, è risalita su quel piedestallo da cui era discesa dopo le sconfitte del Parioli e del Premio Regina Elena e sul quale nessun altro si era posto: ha ricoperto un primato che sembrava esserne sfuggito col passaggio da due a tre anni e ha riacquistata la incondizionata stima della maggioranza e la fiducia degli *sportmen*. La risurrezione della bellissima figlia di *Spearmint* e *Madrée* non poteva essere più completa: la distanza lunga, la corsa severissima, la lotta aspra e continua sostenuta per l'intero rettilineo delle Capannelle assai lungo e faticoso avvalorano maggiormente il successo di *Fausta* nel Derby e ne affermano le doti di crack. E allora a che attribui e gli smacchi precedenti contro certi rivali che, come fu detto giustamente, non rivideranno più un altro giorno così fortunato?

Fra le cause si avanzano l'influenza primaverile che è particolarmente dannosa e paralizzante per le femmine, una monta migliore e anche il lavoro troppo spinto che avrebbe subito la cava per i due grandi premi di marzo ai Parioli.

Comunque *Fausta* non poteva riabilitarsi meglio e tutti devono aver accolto con soddisfazione questo nuovo successo della casacca bianca di

rosso crociata, chè la sportività del signor Tesio è ovunque riconosciuta e apprezzata. Ora la vincitrice del Derby, a quanto dicesi, attenderà le oaks avanti di prodursi nuovamente in pubblico: e dato il tempismo della cavalla ciò è molto saggio. Già il periodo di riposo concesso a *Fausta* dopo il Premio Regina Elena portò a un provvidio ristoramento di forze, tale da permettere alla cavalla di riportare il nastro azzurro: i salutari effetti saranno completati dalla nuova sospensione del lavoro e a Milano si vedrà ancora la *Fausta* dei suoi giorni più felici.

Unitamente al trionfo della puledra e della

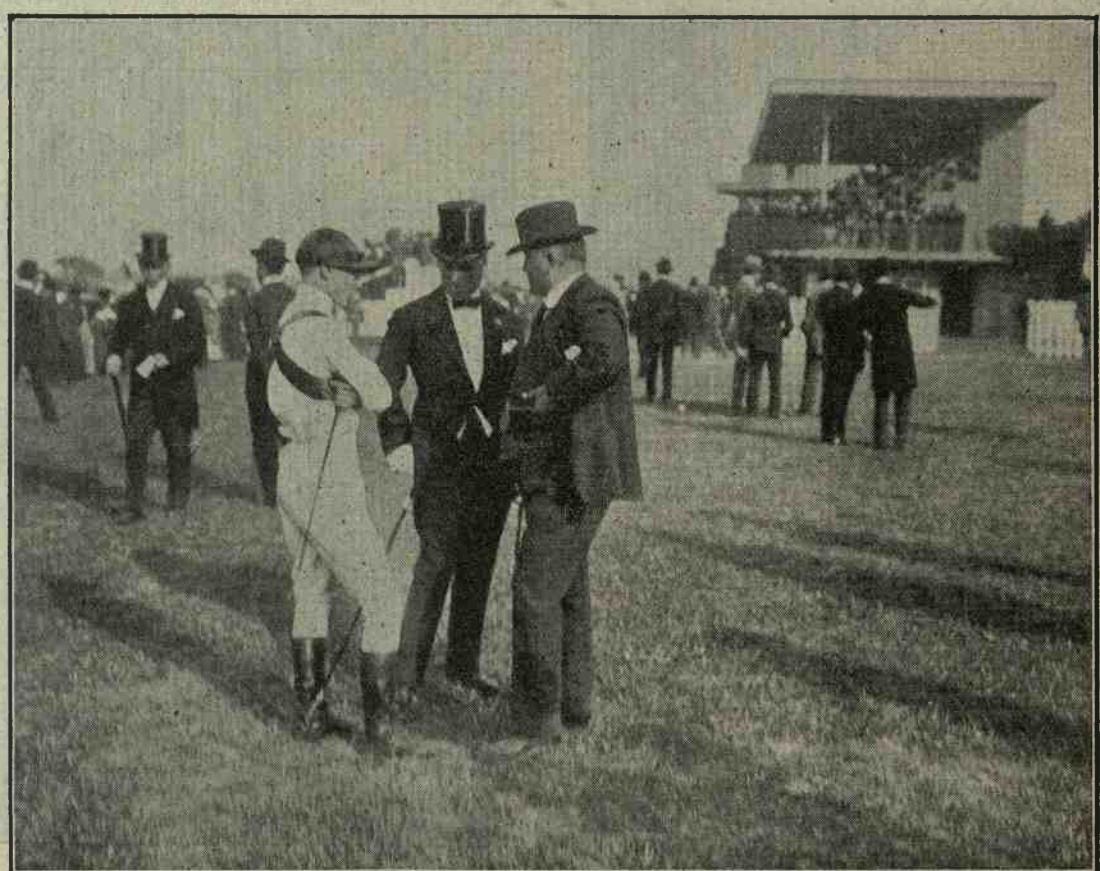
scuderia è doverosa la lode a un cooperatore modesto ma abile: a Langham che, ritornato in Italia dopo più di un anno di assenza, si trovò ancora nell'occasione di pilotare il terzo vincitore di Derby, anche esso come i precedenti dello stesso proprietario. E particolarità bizzarra è che pure questa volta la vittoria venne raggiunta di misura, per una sola testa, come un *Guido Reni* allorché questo splendido cavalo batte *Alcimonde*, come con *Rembrandt* quando con *Salvator Rosa* suo compagno di scuderia precedette di una testa *Alceo*; la tattica perfetta nel distribuire saggiamente le forze del soggetto affidatogli e l'energia nel sostenere il cavallo nello spunto finale sono le doti di Langham che trovarono nell'attuale e nei precedenti *derbys* tanto opportuna e preziosa applicazione.

Habemus pontificem, si può oggi esclamare, anzi non uno, ma due cracks può vantare la generazione italiana di puro sangue nata nel 1911: chè il secondo arrivato *Chumvi* è ben degno di stare alla pari coll'eroina del giorno. Un cavallo che conduce in gran parte la corsa sì da abbassare il record del Derby al nuovo meraviglioso tempo di 2' 33" 3/5, che sostiene e respinge due assalti di altri concorrenti avanti di cedere alla vincente, che ha ancora tanto fiato e coraggio di ritornare all'attacco negli ultimi metri per finire a una testa è ben degno di avere i medesimi onori tributati al primo arrivato. La retribuzione morale, se quella materiale non è giunta a coronare e premiare una corsa altrettanto onorevole.

Terzo fu *Il Falco*, la cui partenza venne decisa in *extremis*, ad onta del terreno duro poco consueto al tre anni del com. Modigliani. Dopo aver perduto parecchie lunghezze allo start, *Il Falco* venne alla distanza a regolare buona parte degli avversari e a piazzarsi terzo a due lunghezze davanti a *Prometeo*, il candidato della razza di Besnate dal quale si attendeva una prova migliore, a *Eraelio* sul quale Varga non potè far altro che giungere quinto, a *Ten* ritornata al ruolo di utile prodotto dopo la insperata vittoria nel *Regina Elena*, ad *Avanguardia*, a *Oreto* e ad *Austerlitz* il quale ultimo riportando domenica scorsa il 71° Premio dell'Arno dimostrò di possedere un carattere non sempre stabile alternando pessime a buone performances.

Così anche il 31° Derby Reale ha scritto la sua pagina, mettendo in rilievo la qualità di due prodotti e facendoci dubitare della classe dei rimanenti candidati. E' da augurarsi che il nostro pessimismo trovi una formale smentita nelle venute prove: l'*Omnium* d'oggi dovrebbe essere un ottimo appello per i tre anni che vogliono sconsigliare chi dubita del loro valore.

Nessun'altra nota caratteristica sia delle gior-



Il Sig. Tesio ed il suo capo scuderia danno gli ultimi ordini a Langham prima del Derby Reale. (Fot. Collari).



CICLISTI!

Chiedete la Camera d'aria

Liberty-Wolber di pura Para garantita.
La Migliore

Rappresentante generale per l'Italia, con Deposito dei Pneumatici WOLBER:

RICCARDO CHENTRENS - MILANO - Via Tasso, 9 - Telefono 62-74.

nate di corse svolte a Roma, sia di quelle effettuate alle Cascine. Veramente si dovrebbe parlare del debutto dei due anni; di *Gallifora*, una figlia di *Galeazzo e Fleur de Jeunesse* che riportato il Premio Aniene riservato alle femmine, si aggiudicò pure il Premio Galeazzo riunente i rappresentanti dei due sessi; di *Fauno*, vincitore del Premio Tevere pei maschi; di *Lady Rosvena*, replicatamente vittoriosa in gare di secondaria importanza; di *Grana e Gordon*, trionfatori a Firenze, nei colori del conte G. Visconti di Modrone; di *Guercina*, un'allieva del signor Tesio e figlia della non dimenticata *Giottino*. Ma vogliamo attendere ancora; può darsi che fra questi debuttanti vi siano dei futuri astri, ma dubitiamo ancora che gli attuali vincitori siano dei precoci destinati ad eclissarsi a breve scadenza.

Quando queste note compariranno, il Trotter Italiano avrà chiuso i suoi battenti dopo una riunione che non fu peggiore delle precedenti, che vide un tentativo di un nuovo indirizzo — il trottino montato — naufragare miseramente per mancanza di convinzione da parte degli organizzatori e per deficienza di materiale e di preparazione. E col 1914 i Premi di Allevamento hanno segnato un fine alla loro storia.

Quello di *Elixir Ward* sarà stato l'ultimo nome di vincitore di questo premio che fu indubbiamente il vessillo che tenne raccolte per molti anni le sbandate e deboli energie del nostro *trotting*, che impedì un esodo maggiore del materiale fatigato all'estero.

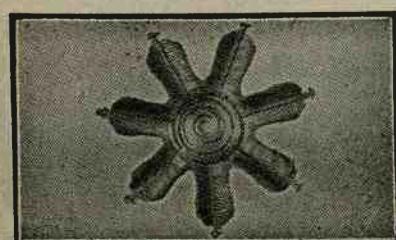
Elixir Ward fu il primo fortunato e valente trionfatore dei Premi di Allevamento 1914. Di carattere freddo ed equilibrato, dotato di fondo e di una costruzione larga con notevoli punti di forza, dalla camminata ampia e sicura, non facile a scomporsi né nella lotta né per un incitamento vivo e prolungato, *Elixir Ward*, salvo complica-



Garros ha compiuto il Rallye di Monaco, da Monaco a Buc, coprendo Km. 1083 in ore 12 23' classificandosi primo.
L'aviatore Garros montava un apparecchio Morane-Saulnier, Motore Gnome 60 HP ed Elica Integrale.



Marco Bonnier, che ha compiuto i raids Parigi-Cairo e Marsiglia-Parigi.



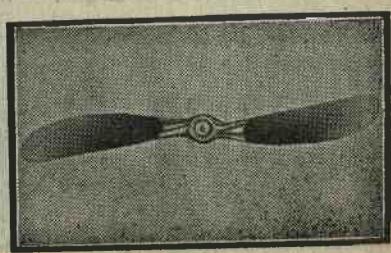
MOTORI "GNOME" - ELICHE "INTEGRALI"

ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Secchi, 26 bis

Ing. G. A. MAFFEI & C.

Telefono 18-18.
Teleg. Technical.



zione, è un cavallo che se ha ottenuto nelle classiche prove le sue più proficue rendite è ancora atteso da altri e molti successi. Lo svolgimento della gara è la prova più eloquente e palmarie: dopo che *Piron* e *Fanciulla del West* riportarono rispettivamente la prima e la seconda prova in 1' 33" 1/5 e 1' 31" 4/5 al chilometro, *Elixir Ward*, condotto abilmente dal suo proprietario nonché *trainer* Elio Mignani, che ai suoi primi passi sul *tufo* raccoglie i maggiori trionfi e si impone di forza fra i migliori *drivers* degno continuatore della buona fama della guida italiana, *Elixir Ward*. ripetiamo, si aggiudicò le ultime tre prove e definitivamente la prima moneta, trottando in 1' 30" 2/5-1' 30" 1/5. La regolarità cronometrica non potrebbe essere indice più persuasivo per la resistenza, la classe e il coraggio dell'odierno vincitore del *derby* trottistico. Contrariamente a quanto supponesi per i tre anni galoppatori, i coetanei trottatori oltre al noverare valenti unità sembrano nel complesso di buona classe e averti un ottimo avvenire.

Oltre a *Elixir Ward*, si devono menzionare *Piron*, *Fanciulla del West*, *General Caneva*, *Tohruk II*, *Baffonetto*, *Dina Galli*, *Oltremare*, *Vestali*, *Napoleone* che nella presente riunione emersero dal lotto numeroso dei puledri convenuti a Milano.

Leggere nell'avvenire è sempre cosa ardua: astruso diventa, poi, il compito allorchè si tratta di interessi trottistici. Ma è da credere che, dopo qualche anno di guardingo raccoglimento e di assetto interno sociale, il Trotter Italiano continui nel compito fin qui sostenuto, di essere il più efficace cooperatore dello sviluppo del mezzo sangue italiano.

Dott. G. Galleani.

La classifica finale del rallye di Monaco

1. Garros (Morane-Saulnier), che ha coperto il percorso Monaco-Buc in 12.11'34".
2. Brindejone des Moulinais (Morane-Saulnier), che ha coperto il percorso Madrid-Monaco in 16.2'3".
3. Renaux (M. Farman), che ha coperto il percorso Buc-Monaco in 53.58'43".
4. Verrier (M. Farman), che ha coperto il percorso Buc-Monaco in 62.15'28".
5. Mallard (Nieuport), che ha coperto il percorso Buc-Monaco in 234.23'30".

Il Giro di Romagna e la Milano-Busalla

Il Giro di Romagna di quest'anno fu definito «una corsa nel fango» poichè si svolse con tempo pessimo e su strade assai fangose. La vittoria finale venne disputata allo *sprint* e fu il ferrarese Cervi che ebbe ragione per due macchine su Girardengo. L'ordine di arrivo fu il seguente:

1. CERVI GIOVANNI, di Ferrara, alle ore 19,30'39", coprendo i 306 chilometri del percorso in ore 11,51'39", con una velocità media di km. 25,822 metri (Bianchi-Pirelli).

2. Girardengo Costante, di Novi Ligure, a due macchine.

3. Durando Carlo, di Torino, alle ore 19,55". — 4. Pratesi Ottavio, di Livorno, alle 19,56. — 5. Spinelli Mario, di Milano, alle 19,57". — 6. Ganna Luigi, di Varese, alle 20,2". — 7. Calzolari Alfonso, di Bologna, a ruota. — 8. Agostoni Ugo, di Lissone, alle 20,6". — 9. Lombardi Giosuè, di Ponsacco, a ruota. — 10. Corlaita Ezio, di Bologna, alle 20,25". — 11. Pifferi Giuseppe, di Roma, alle 20,25'5". — 12. Savini Nerino, di Bologna, alle ore 21,7".

Nella corsa Milano-Busalla, che riunì 111 partenti, il Torre ebbe la virtù di disgregare il forte plotone, ciò che valse a delineare nettamente le posizioni in base ai valori sulla linea del traguardo.

Così il Veloce Club Ligure ha festeggiato una grande e meritata vittoria. Il suo socio Torre, il giovane campione che lo scorso anno vinceva il campionato studenti, che aveva finito secondo a mezza ruota dietro Cerri nella Coppa delle Tre Regioni, che poteva dirsi il vincitore morale della Milano-Ovada, ha spezzato la *guigne* che lo perseguitava e nella prima corsa dell'anno si è nettamente imposto.

Ecco l'ordine d'arrivo dei primi sette:

1. TORRE DAVIDE del V. C. L. alle 12,16'50", impiegando ore 8,15' a percorrere i 100 km., ad una media oraria di km. 31 circa.

2. Rossanigo Pietro, a cento metri, Club Astrapè di Torino.

3. Cavanna Giuseppe, Unione Sportiva Ovadese a 30 metri — 4. Brunero Giovanni, Unione Sportiva Ciriacese ad una macchina — 5. Arbasini Giuseppe, Sport Club Milano — 6. Longoni Carlo, Unione sportiva Caratese — 7. Spaggiari Achille.

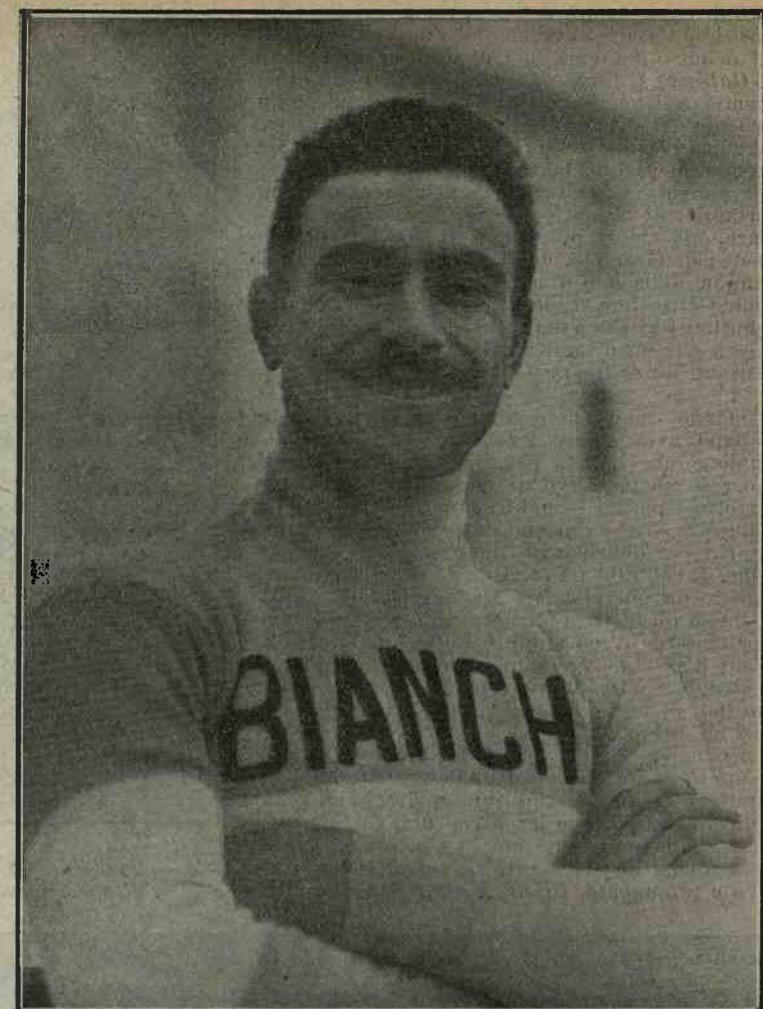
La scuola del coraggio

Nelle scuole parigine si va estendendo un metodo che, se non è nuovo — come diremo più sotto — resta però di nuova, recente applicazione, e che non pare possa avere tutti quei risultati che esso si ripromette.

Si tratta, in breve, di educare i bambini, i giovanetti di ambo i sessi al coraggio. E questo metodo consiste nell'abituareli a non spaventarsi di nulla, fingendo degli incendi improvvisi, delle cadute di mura, degli scoppi di bombe, ecc.

A prima vista la cosa sembra buona, benefica, e molti hanno lodato il metodo, tanto è vero che esso è stato adottato in parecchie scuole nelle quali si danno allarmi improvvisi agli allievi, per agguerrirli contro il panico ed avvezzarli alla pronta attuazione di quei provvedimenti che fossero del caso.

Questo esercizio di *contropaura* (mi si passi il termine... esotico) ha tra gli altri inconvenienti, dei quali parleremo, quello di non essere... nuovo, ed infatti il signor Preve della scuola militare di Modena scriveva in proposito tempo ad dietro al *Corriere*: il nostro grande ginnasiareca, Emilio Baumann, nella sua Guida di ginnastica (che fa testo per i maestri da almeno 25 anni) prescrive precisamente quest'esercizio, che ora compare a Parigi come iniziativa dei medici francesi. Anzi, la nostra ginnastica, con numerosi esercizi, appoggia e sviluppa appunto la sua caratteristica di rafforzare la volontà, il coraggio e di assicurare la *presenza e la padronanza di sé*. Tanto per la verità, insiste il signor Preve, e per rivendicare a noi italiani anche questo non trascurabile merito.



Cervi Giovanni (Bianchi-Pirelli) vincitore del Giro di Romagna. (Fot. Strazza).

O francese del tutto o italiano, io non amo questo metodo di far paura, perchè si acquisti coraggio, e se esso dovesse venire applicato nelle nostre scuole io penso che potremmo veder aumentato il numero dei bimbi nevrotici e non quello dei coraggiosi.

Il coraggio è una risultante della forza la quale



Il Giro di Romagna. — Il passaggio dei concorrenti per Bologna. — Nel medaglione: Girardengo (Maino), 2° arrivato.

(Fot. Scarabelli - Bologna).

Officine di Villar Perosa

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

Insegnate il nuoto a tutti e nessuno avrà paura dell'acqua; insegnate a saper affrontare un individuo e nessuno avrà paura di un assalitore; fate che i giovani sappiano muoversi, saltare, sollevarsi su muri, su macerie, abbiano la forza di trasportare, di sgombrare, di aprirsi dei varchi; tutto ciò non è che il risultato di pratiche sportive, di corse, di cross-country, di ginnastica, di

manifestazioni alle quali la gioventù va man mano accostandosi sempre più numerosa ed entusiasta.

Quando nelle scuole, oltre al sillabario, sarà veramente impartita una educazione fisica — quale noi uomini di sport la sogniamo — essa sarà la scuola del coraggio che ci darà l'uomo cosciente ed intero, pronto e sicuro.

Torino, aprile 1914. Raffaele Perrone.



Il ciclista Torre, vincitore della corsa Milano-Busalla, firma all'arrivo. (Fot. Guarneri).

dà all'uomo una padronanza di sé stesso, e quindi una pronta intuizione, sia del pericolo, sia dei mezzi per evitarlo, o almeno di ridurne in parte gli effetti dolorosi. Non avrete mai sentito a parlare di uomini deboli che abbiano avuto del coraggio, perché è nella natura stessa dell'uomo indebolito un timore di tutto e di tutti che lo rende indeciso, manchevole, irrisoluto.

Quindi, con il metodo delle scuole parigine — e che non vorremmo assolutamente veder imitato nelle nostre — noi avremmo degli esperimenti che da una parte riuscirebbero inutili per quegli elementi forti e che nella forza attingono il coraggio, e, d'altra parte, riuscirebbero sicuramente dannosi per quegli elementi deboli, i quali ne riceverebbero scosse tali sul sistema nervoso da sentirsi aumentata e non diminuita l'assenza di coraggio e di pronta risoluzione.

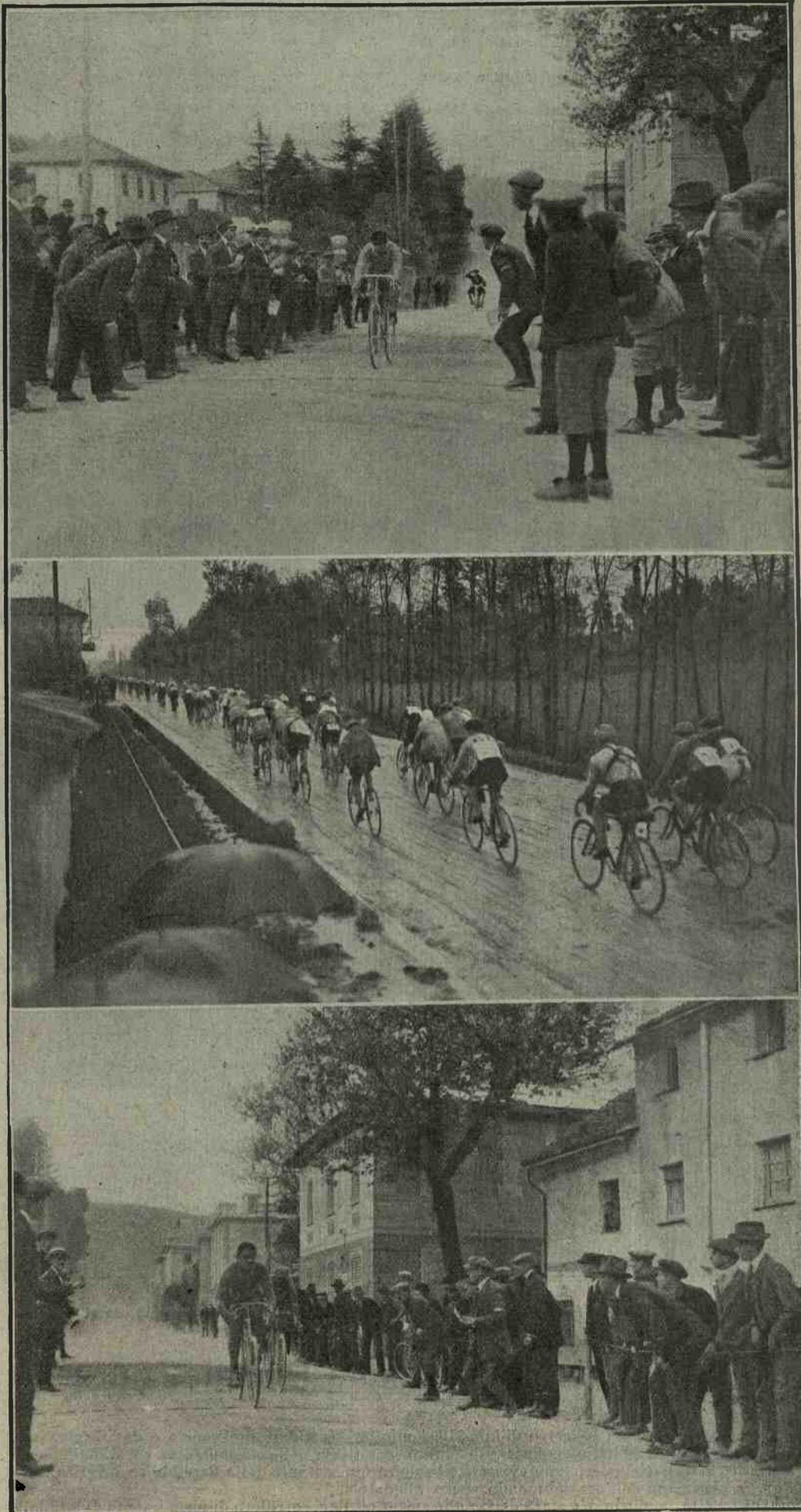
Opera dell'educatore dev'essere quella di formare elementi forti ed il resto vien da sè. La civiltà sportiva, chè lo sport ha veramente creata una nuova civiltà, appunto questo pratica, rende cioè forti gli elementi e con la forza dà ad essi il coraggio, la prontezza, la sicurezza.

Guardiamo i nostri giovani a qualsiasi sport essi si dedichino, ed ammiriamone le belle qualità morali che essi man mano sono andati acquistando: la resistenza al lavoro, la prontezza delle azioni, la sicurezza dei movimenti, la gioia di vivere, l'intuizione subitanea di qualsiasi pericolo minacci e dei mezzi per scansarli. Ammiriamo queste belle qualità morali nel ciclista, nell'automobilista, nell'aviatore, per parlare degli sports meccanici nei quali non basta la forza fisica dell'individuo, ma è indispensabile che tutta l'intelligenza, tutta la volontà, tutta l'attenzione sia applicata perché l'ordigno marci e marci regolarmente.

Ammiriamole ancora nel calciatore, nello schermidore, nel pugilatore, nel ginnasta e poi concludiamone — che ne abbiamo il diritto — che la vera scuola del coraggio è questa, questa nostra che dà forza, vigore, prontezza, padronanza, e non quella dello spavento *parapato* al quale, del resto, i giovanetti si andrebbero man mano assuefacendo e ne risulterebbe la vecchia favola del pastorello che credendosi sempre burlato non intervenne in aiuto delle pecore quando sul serio il lupo le scannava.

La scuola del coraggio dev'essere fatta con metodi nuovi, veramente nuovi, e non con rappezzì, con rimasugli antichi.

Facciamo in modo da avere elementi forti ed essi saranno tali davanti a qualunque pericolo perché abituati ad affrontarli, sia quando si tratti di uomini, sia quando si tratti di elementi.



La corsa Milano-Busalla. — In alto: L'arrivo di Torre (Fot. Guarneri). — Nel centro: Il gruppo compatto al via da Torre del Mangano, punto di partenza per la gara dei 100 Km. (Fot. Strazza). — In basso: L'arrivo di Rossanigo e Cavanna (Fot. Guarneri).



OFF. U. DEI & C. VIA P. PAOLI 4



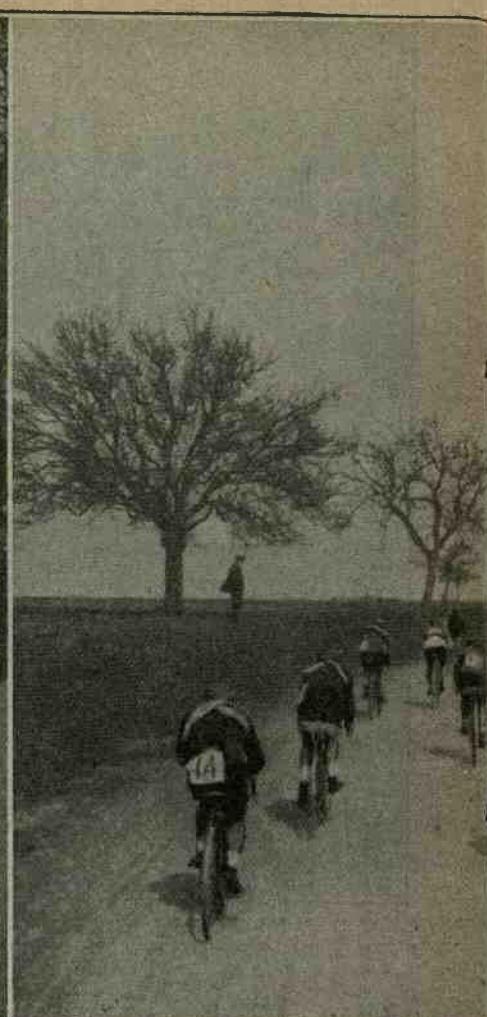
MILANO

PNEUS PIRELLI PIAZZA A. DORIA





La partenza da Suresnes è stata data a 153 concorrenti.



L'incidente di Grec. — Dopo un inizio felice, Grec fu eliminato dalla corsa, dopo essere stato urtato da un'automobile, che gli ruppe la macchina.

Dalla Parigi - Roubaix alla Parigi - Tours

Fra Parigi e Tours, su un percorso di km. 316, i migliori corridori di Francia e del Belgio, insieme a qualche corridore italiano, hanno disputato la vittoria nella seconda gran corsa dell'anno. La vittoria è invece rimasta a uno svizzero, al solo rappresentante della Repubblica elvetica, ad Oscar Egg, ex-recordman dell'ora del mondo, senza allenatori.

Ancora una volta la vittoria è stata decisa allo sprint ed Egg, corridore di pista quanto di strada, ha avuto facilmente ragione dei suoi antagonisti. Quanto poi ai grandi favoriti, come nella Parigi-Roubaix, essi sono terminati lunghi dai primi e parecchi non hanno terminato affatto la corsa.

1. Egg Oscar (Peugeot di Parigi), alle 15.19'47" e 2/5, impiegando a coprire i 316 km. del percorso Parigi-Tours, ore 9.49'47" 2/5, con una velocità media di km. 32.130.



LA CORSA CICLISTICA

La costa di Doullens, malgrado la sua difficoltà, non provocò nessun disastro.

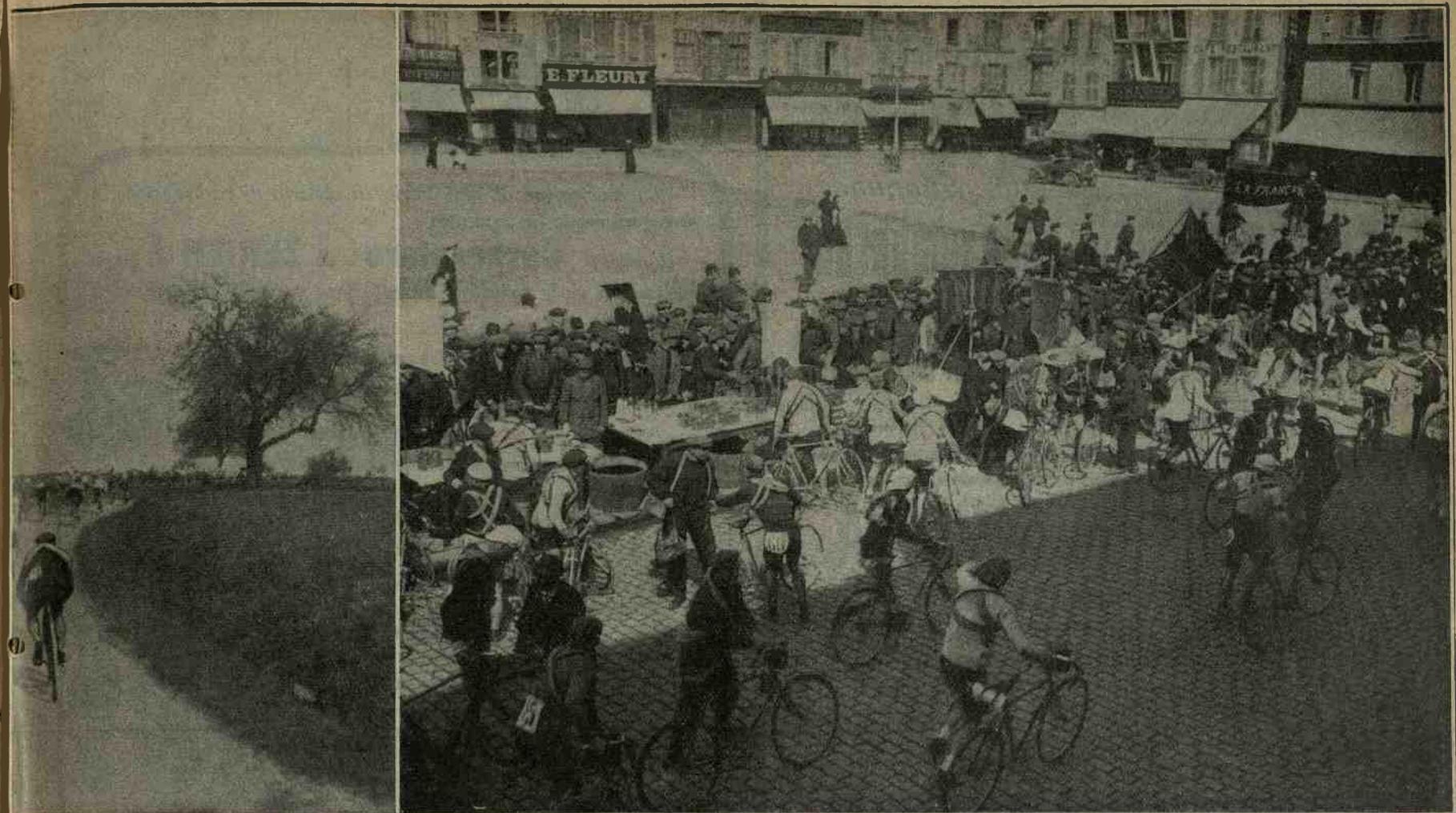
In alto: Il plotone dei concorrenti.

AUTOMOBILISTI: Occorre proviate la grande Marca di Pneumatici

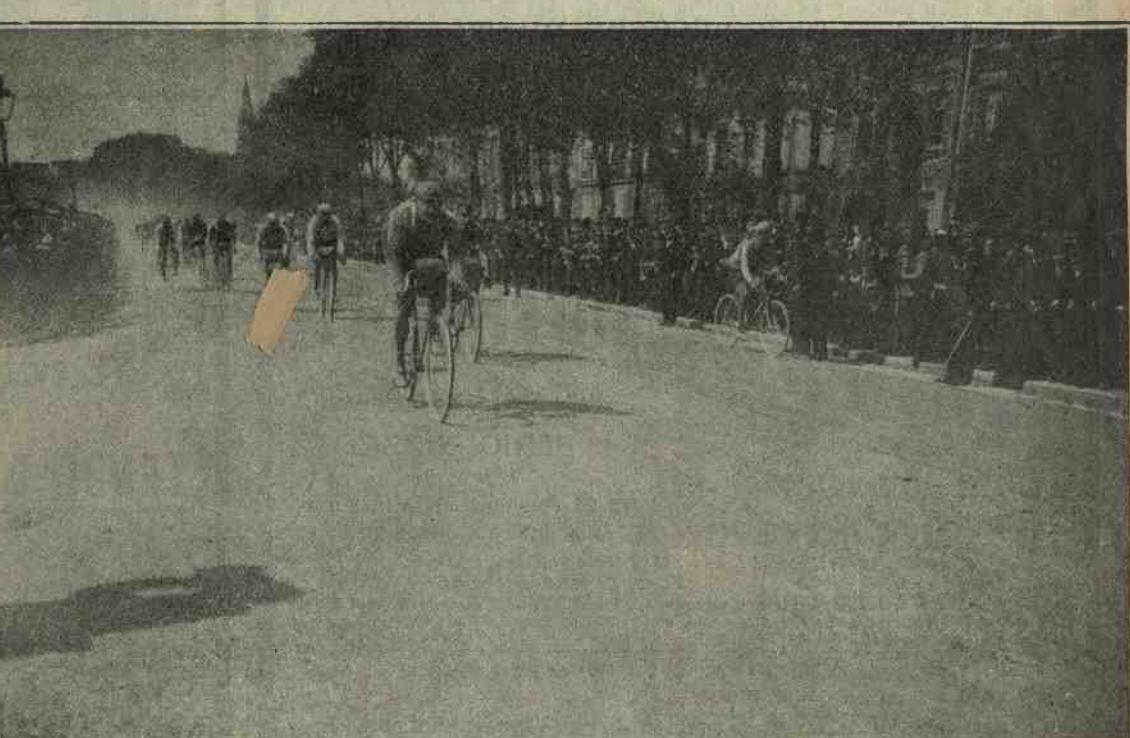
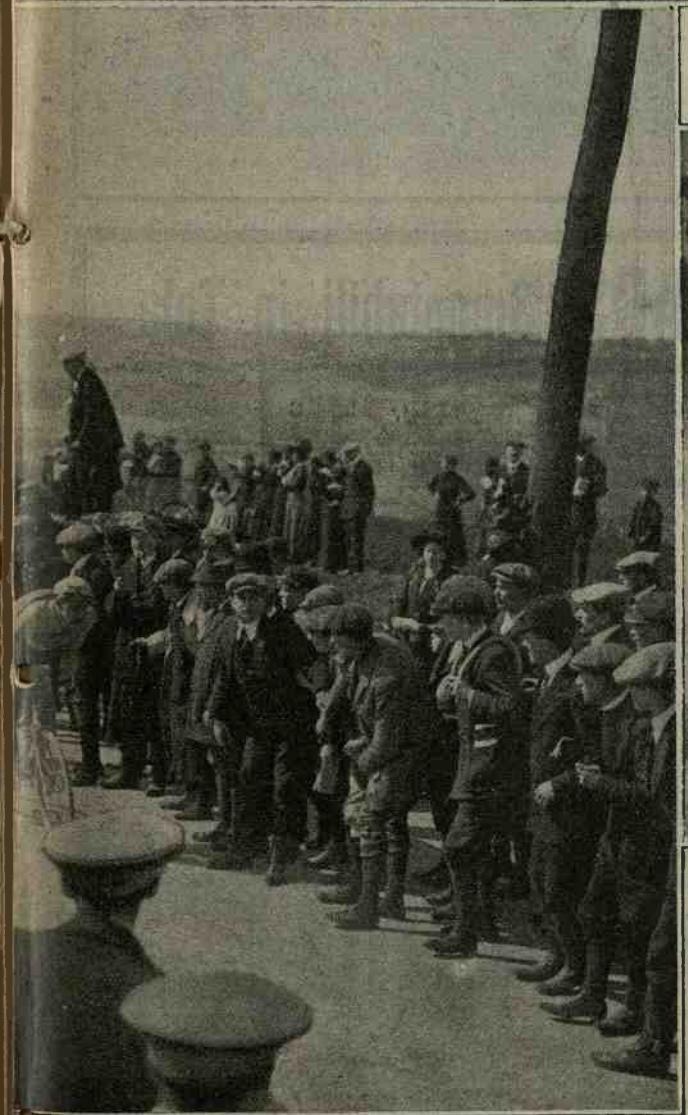
PROVODNIK (Columb)

la trionfatrice delle principali Corse Internazionali di Resistenza del 1912.

PROVODNIK - Società Anonima Russo-Francese (Capitale 55 milioni) - Milano: Via F. Bellotti, 15 - Torino: Via Mazzini, 52 - Roma: Via Due Macelli, 144.



Il controllo di Beauvais vede il passaggio di numerosi concorrenti, tutti riuniti in gruppo.



L'arrivo ad Amiens. — A 144 Km. dalla partenza si aveva ancora dai 90 ai 100 concorrenti nel plotone di testa.

2. Engel Emile, di Garenne-Colombes, a due lunghezze.

3. Thys Filippo, di Bruxelles, a una lunghezza. — 4. Devroye, di Mons, a quattro lunghezze. — 5. Noel, di Lize-Seraing, id. — 6. Georget E., di Chatellerault, a dieci metri. — 7. Duboc, di Rouen, a quindici metri. — 8. Gauthy, di Fléron, a un giro. — 9. Biricot Sadi, id. — 10. Tiberghien, id. — 11. Vaudenberghe, id.

12. Rossius, in ore 9.52 — 13. Van Daele, in 9.58' — 14. Wauters, in 10.5' — 15. Luguet, in 10.5' — 16. Baumler, in 10.5 — 17. Bähm, in 10.5 — 18. Christophe, in 10.5' — 19. Munro, in 10.9' — 20. Cassiers, in 10.14'.

21. Despuontins, in 10.14' — 22. Ali Neffati, in 10.21' — 23. Fouson, in 10.21' — 24. E. Paul, in 10.23' — 25. Menager, in 10.25' — 26. Nempon, in 10.27' — 27. De Jonghe, in 10.30' — 28. Bertarelli, in 10.32' — 29. Baudoin, in 10.32' — 30. Van Waersberghe, in 10.35'.

31. Kirkham, in 10.48' — 32. J. Alavoine, in 10.48' — 33. Auriaux, in 10.48' — 35. Degy, in 10.48'. Borgarello è giunto 41°. — Erba e Santhià non hanno terminata la corsa.

CAMPAGNA PARIGI-RUBAIX

accio. La nostra fotografia riproduce Crupelandt seguito da Luguet. renti prima di Beauvais.



REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

← CATALOGO A RICHIESTA →



Caleottero chiuso.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Hensemberger
Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.

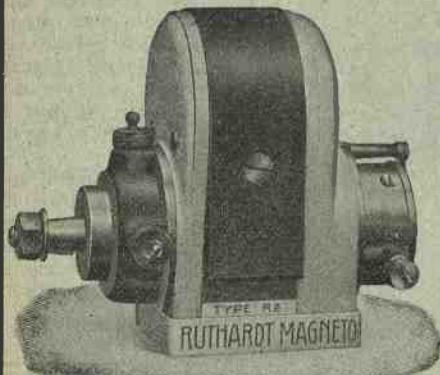
Motociclette SAROLEA

Pneumatici **PIRELLI**

2 1/2 - 3 1/2 HP. un cilindro | a débrayage
6 HP | due cilindri | e cambio di velocità.
CATALOGO GRATIS



Agente Generale per l'Italia: **SECONDO PRATI** - Milano.
In TORINO presso: **MONTECUCCO e FIORITO**, Via Nizza, 31.



Nuovo Successo
del Magneto

RUTHARDT

Nella Corsa Motocicistica

PARIGI-NIZZA
(Km. 1300)

fra 26 corridori arrivati, 8 usaroni il **RUTHARDT**

3 Medaglie d'Oro - 5 Medaglie d'Argento
Glynn - NSU - BSA

Terrot - Norton - 2 BSA - Rudge

L'unico Team arrivato completo montando **RUTHARDT**, che ottenne il premio del Pres deente di Francia — La Corsa si svolse con tempo pessimo, altra prova della vera impermeabilità e solida del **RUTHARDT**.

RUTHARDT & C. - Stuttgart.

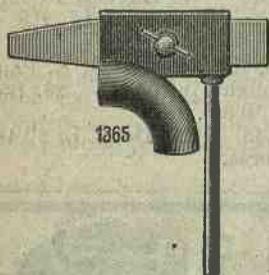
Rappresentante Generale per l'Italia:

Milano - WEISS & STABILINI - Via Settembrini, 9.

NOVITA'

SALDATORE D'ALLUMINIO

MARCA BARTHEL

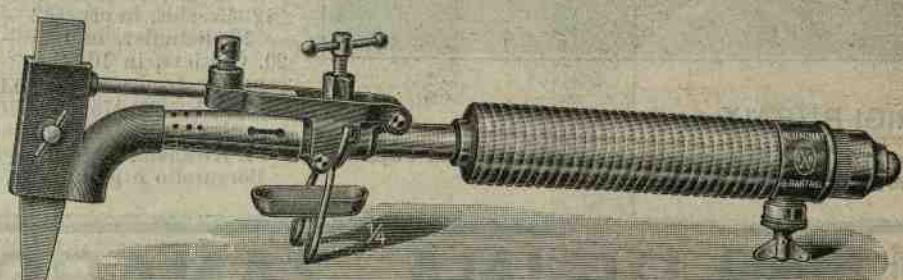


Indispensabile
a tutti i Garages
ed Officine Meccaniche.

Immenso successo.

TORINO
24, Via dei Milie

D&G FILOGAMO



Si adatta a tutti i Saldatori BARTHEL.

ROMA
Via Aureliana, 46



La conclusione di ogni teoria in materia di carburazione, è necessariamente la seguente:

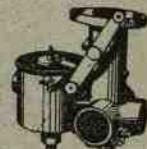
Il miglior **Carburatore** è lo **ZÉNITH** il quale realizza in modo perfetto l'alimentazione razionale ed economica dei motori.

Agenzia Italiana Carburatore **ZÉNITH**

G. COBBETTA - 24, Via Durini - **Milano**.

Sede Sociale: 51, Chemin Feuillat - Lyon.

Fabbriche a Lyon, Londra, Berlino, Detroit (Mich.).



Candeles "SPHINX", 30 Modelli.

Le più diffuse per Motocicli in Inghilterra.

Molle "H. TERRY & Sons", - Redditch.

Polveri "KASENIT", e Forni per tempere.



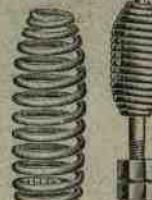
Catene "THE COVENTRY", a rulli e silenziose.

Anelli per pistoni.

Altri numerosi articoli per Automotocicli.

Deposito presso **C. PROTTO e C.**

Piazza S. Martino, 7 - **TORINO**



HANGARS Smontabili in Tela

adottati dal Governo Italiano

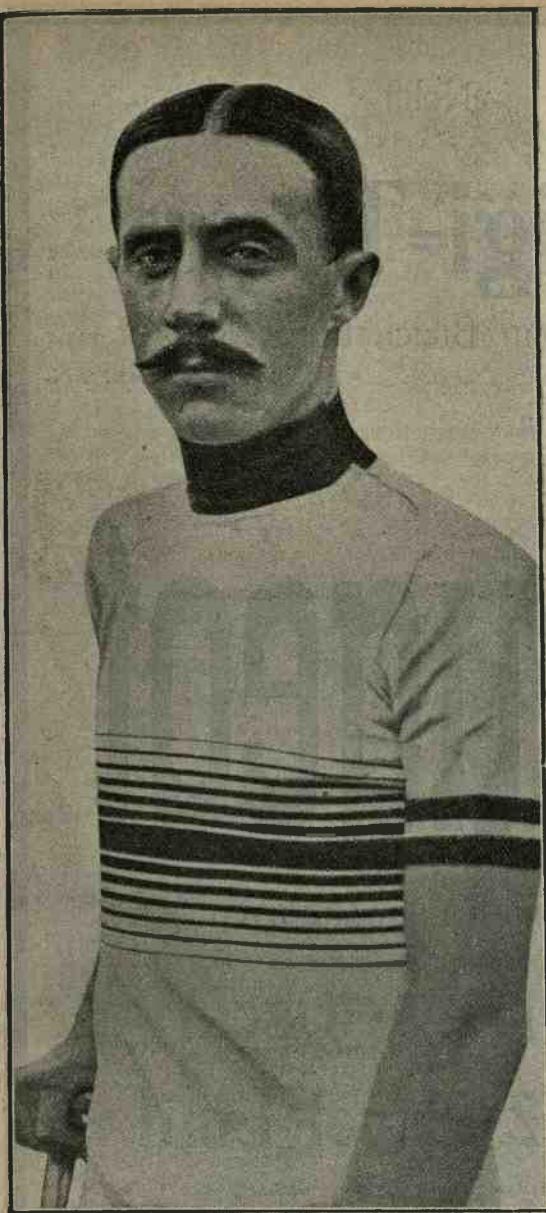
(Brevetti GIOVANNI MERCANDINO)

TENDE E COPERTONI IMPERMEABILI

per ogni uso.

DITTA GIACOMO MERCANDINO

Stabilimento: Via Ilarione Petitti, 9 - **TORINO**



Oscar Egg di Parigi, vincitore della Parigi-Tours
(Km. 316 in ore 9' 49' 47').

Da una settimana all'altra

Note tristi e liete al tempo stesso dobbiamo oggi registrare in questa rubrica. Mentre a Montecarlo si salutava una nuova vittoria della scherma italiana, a Parigi avveniva il più terribile scontro di areoplani che le cronache aeronautiche abbiano finora registrato.

Più vittime occasionava l'incidente e fra i periti mancava il Deroye.

Il giovane Deroye era largamente stimato dalla famiglia aviatoria italiana, ed egli è morto carbonizzato sul campo di Buc, in seguito all'incendio provocato dallo scontro del suo apparecchio con quello pilotato dal signor Bidot, mentre esperimentava le macchine destinate al futuro grande ciamento sportivo per la Coppa Gordon Bennett.



In seguito ad uno scontro aereo, l'aviatore Deroye muore col suo passeggero.
(Fot. Strazza).

AUTOMOBILISTI!

Intendete ricorrere ad una segnalazione efficace ed economica?

Domandate la nuova tromba Tipo

"BOATO,,

Fabbrica Trombe ed Apparecchi di segnalazione Fausto & Pietro CARELLO Fratelli - Torino - Via Petrarca, 30 - Telefono 27-53
SUCCURSALE IN MILANO - Viale Gian Galeazzo, 11 - Telefono 27-23.

Un incidente di volo che forse non ha precedenti, ha tolto ai francesi uno dei più noti suoi campioni, ed ha privato gli italiani di un maestro apprezzato e senza dubbio del pilota straniero qui più noto e più simpaticamente ricordato.

Il Deroye era da noi considerato più che italiano. Egli aveva sul suolo italiano compiuta l'istruzione dei nostri migliori aviatori ed attraverso la bella penisola aveva compiuto una serie di importanti raids.

Al nuovo lutto dell'aviazione francese partecipa oggi la famiglia aviatoria italiana e noi ci associamo ai colleghi francesi nell'esprimere alla famiglia di Deroye le nostre condoglianze.

A Montecarlo si sono svolti gli assalti per la conquista della «Coppa Brégnaut», alla quale gara partecipavano tre squadre: l'italiana, composta di Ned Nadi, Olivier e Speciale; la francese, composta di Ducret, Guignard e Luget; la belga, formata di Michel e Williems. Ogni assalto aveva la durata di cinque minuti e si svolgeva alla presenza della Giuria così composta: presidente capitano Varaigne, membri maestri Rabau belga, Lézard francese, Colombetti italiano.

Difficile era il compito di questa Giuria, dato il sistema differente di giudicare il gioco del fioretto, ed è alla severa coudotta dei giurati ed alla imparziale direzione del presidente che si deve il risultato perfetto della gara. Sapevamo di avere nei belga e nei francesi avversari temibili, ed i nostri, che l'anno scorso erano rimasti soccombenti, erano tornati a Montecarlo fiduciosi di rifarsi della sconfitta e la vittoria fu riportata nel modo migliore.

Infatti, nonostante che il lungo viaggio da Palermo a Montecarlo avesse alquanto affaticato il campione siciliano Speciale, la nostra squadra seppe vincere e nella vittoria farsi veramente animare.

I suoi due compagni Nadi e Olivier valsero per tre. Nadi, il campione che da qualche anno va riportando vittorie in tutte le scuole d'Europa, ha confermato il suo valore nel modo più sicuro e più giusto, sia come efficacia di tiratore, che come artista della scherma. Egli, il più giovane campione della nostra scuola a Montecarlo, ha strappata la vittoria a competitori di indiscussa valentia.

A completare la vittoria italiana ha pensato il capitano della squadra il bravo Olivier. Non è il caso di illustrare il nome di questo nostro dilettante, conosciuto in tutto il mondo per lo schermidore delle grandi occasioni. È lui il dilettante



Fil ppo Thys di Bruxelles, 3° arrivato nella Parigi-Tours.

intelligente che, sia nei tornei, che nelle gare internazionali o negli assalti di accademia ha saputo sempre e contro i più forti avversari dilettanti e maestri dimostrare la sua indiscussa valentia ed astuzia. A Montecarlo egli ha ripetutamente messe alla prova queste sue alte qualità di schermidore, ed ha trovato la via della vittoria. Siamo lieti di registrare un tale avvenimento e facciamo auguri per il miglioramento continuo della scuola schermistica italiana.

Alle due squadre avversarie il nostro saluto e la nostra ammirazione per la loro correttezza; al donatore della Coppa ed al Comitato organizzatore della gara giunga il ringraziamento a nome dei campioni italiani.

V. G.

NUOVI TIPI DI VETTURE

Tutti sanno che a Londra, che è la capitale in cui più intenso è il movimento nelle vie, sopravvivono alla invasione delle automobili e degli omnibus automobili, i cabs a due e a quattro ruote: i primi, deliziosi per due sole persone, ed i secondi per più di due, detti *Hansom cabs*. Ora questi ultimi stanno per sparire. Da qualche giorno sono infatti in prova nelle vie londinesi delle piccole automobili apribili posteriormente le quali sono mosse da una motocicletta assicurata a manca della vettura stessa. Provista di un motore di 8 cavalli rinfrescato dall'acqua, questo tipo di vettura breve e rapido, non ha che due ruote a destra, le altre due essendo quelle della motocicletta.

Sembra che il pubblico abbia fatto buon viso a questo nuovo tipo di vettura. Ed ecco un altro veicolo a cavalli che passa a quelli motori...



Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO

È con **MOTORE**
Le Rhône

che **Parmelin** ha attraversato
il MONTE BIANCO.

Record MONDIALE di altezza 6120 metri
con soli 80 HP di forza "Le Rhône",
Aviatore LEGAGNEUX.

Agenzia esclusiva
e licenza di costruzione in Italia e Colonie

Cap. **MARTINOLLO** - Via Carena, 24 - Torino.
Telegrammi: MARTINOLLO-AVIAZIONE-TORINO
Telefono: 39-65.

Nella

Parigi-Tours

(in Bicicletta)

gli uomini della

Peugeot

polverizzano i concorrenti

arrivando **1º Egg Oscar**

2º Engel Emil

3º Thys

coprendo i **316** Kilometri

ad oltre **32 Km. di media**

Inutilmente nell'aspra salita di **Sassi-Superga** vetture di cilindrata maggiore si attaccano al tempo di Record della minuscola **Bébé-Peugeot** che nel 1913 arrivò **1ª**

in **7' 22" 2,** a **36,613** di media

e **2ª** in **8' 3"** a **33,102** di media

SENZA COMMENTI!

G. e C. F.III PICENA

Corso Principe Oddone, 17

TORINO

Il match di boxe Eustache-Beretta

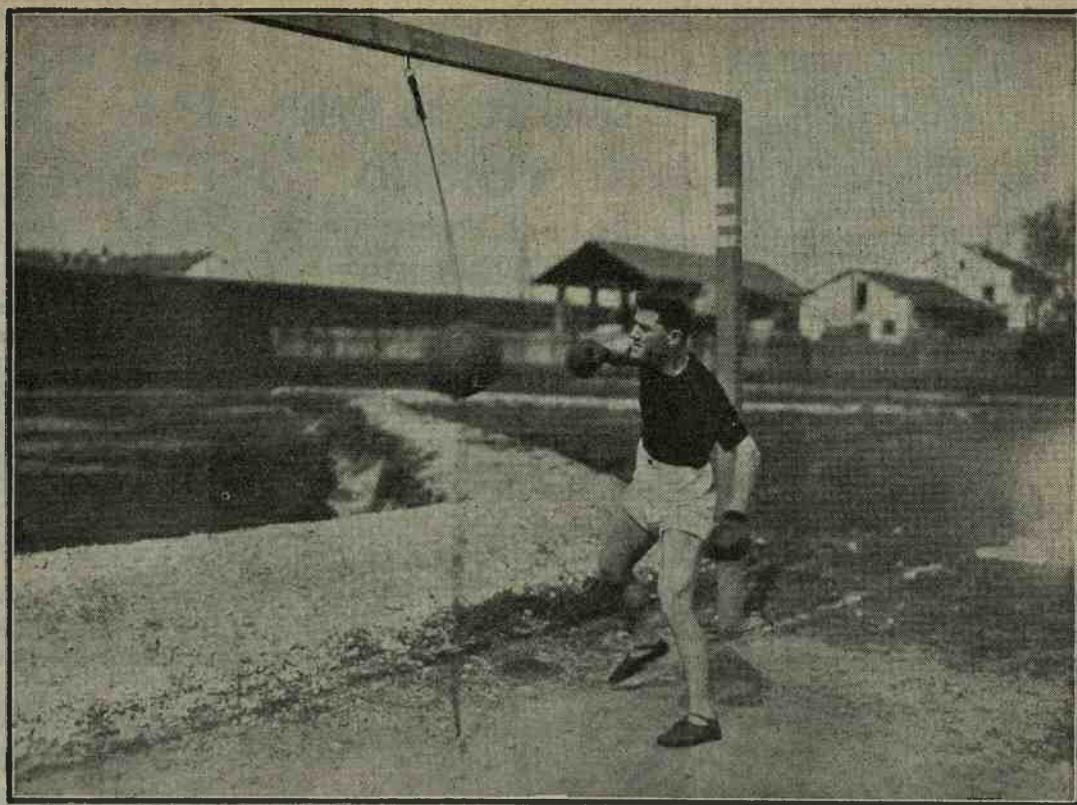
L'atteso incontro tra i campioni di boxe Beretta ed Eustache, si è svolto al Dal Verme dinanzi a un pubblico enorme.

Eustache ha ottenuto vittoria dominando sin da principio Beretta, il quale alla tecnica ed alla forza del francese oppose sempre una coraggiosa resistenza.

Fino dal primo round, Eustache dimostrò una evidente superiorità colpendo Beretta al viso con potenti e precisi colpi. Dopo il terzo round, l'Eustache dominò incessantemente l'avversario, pur dimostrando di non impegnarsi a fondo. La sua abilità lo esplicò specialmente nello schivare i colpi proiettati dall'italiano.

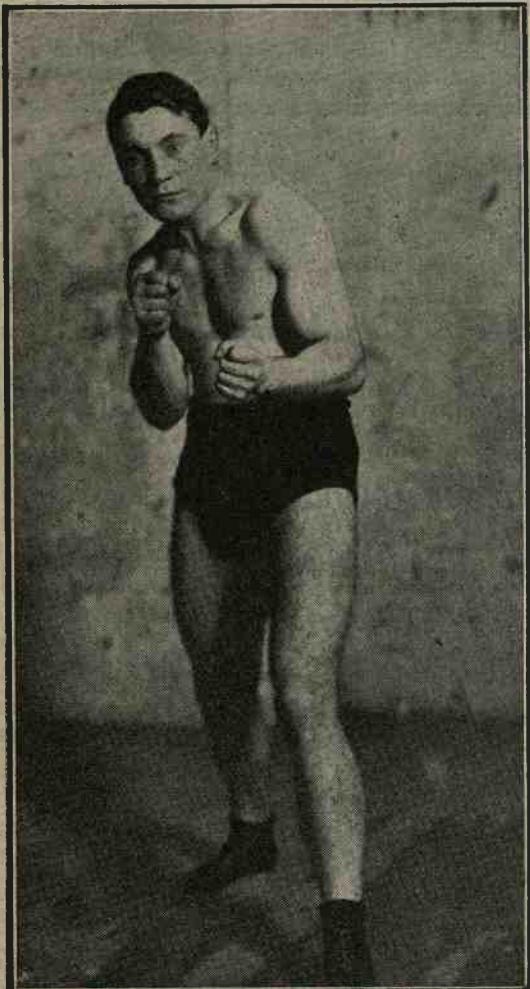
Al quarto e quinto round cercò di risparmiare il viso dell'italiano, il quale sanguinava abbondantemente, cercando di afferrarlo con colpi diretti allo stomaco.

Beretta, completamente sfinito, cadde al prin-



Come il boxeur italiano Beretta compie l'allenamento all'aria aperta.

(Fot. Strazza).



Il grande match di boxe Eustache-Beretta disputatosi a Milano. — Il vincitore Eustache. (Fot. Strazza).

cipio del sesto round e non si rialzò che all'undicesimo secondo.

La vittoria netta e indiscutibile del campione francese è stata applaudita. — Arbitro Arturo Balestrieri.

LO SPORT IN GIRO

Areoplanini da diporto.

Finora gli areoplanini appartenevano ad aviatori professionisti o a case di costruzione che occupano gli uomini volanti come piloti per gli apparecchi di propria fabbricazione. Oggi invece comincia l'era dell'areoplano privato, ad uso delle famiglie signorili. Infatti sulla rivista aviatoria inglese *Flight* si leggeva giorni addietro il seguente annuncio: « Cercasi chauffeur capace di dirigere un monoplano Blériot a due posti appartenente ad un privato. Rispondere precisando abitudini, referenze e pretese ». E la persona che ha fatto inserire tale offerta d'impiego, una signora residente in una città

del nord, ha dichiarato: « Sto per comperare un monoplano e mi occorre quindi uno chauffeur. A vevo un tempo carrozza e cavalli, ma me ne disfeci per prendere un automobile, appena questo mezzo di locomozione mostrò di essere più pratico e più comodo della trazione animale: ora che le macchine volanti ci permettono di viaggiare più presto con maggiore soddisfazione che non coll'automobile compro un areoplano. Qualcuno potrà forse pensare che la mia decisione sia strana o prematura, ma fra qualche anno varie centinaia di persone possederanno il loro areoplano privato. In areoplano sarà più comoda e tranquilla, senza essere esposta a rischi maggiori di quelli che ogni giorno attendono la mia automobile; farò gite di piacere e lunghi viaggi, imparerò a condurre io stessa, ma ciononostante ho bisogno di uno chauffeur ».

Ed ecco dato così il primo impulso a fare del-

l'aviazione una semplice comodità della vita quotidiana.

• • •
Anche nel paese più equino la bicicletta e l'automobile sono apprezzatissimi per i servizi utilissimi che compiono.

In Australia migliaia e migliaia di ricchi proprietari di fattorie hanno automobili da passeggio e da lavoro. E durante i primi sei mesi del 1913 l'importazione delle vetture automobili nella sola Nuova Galles raggiunse la somma di 7 milioni.

E non è ancora esteso l'uso per i vari bisogni agricoli o di trasporto passeggeri da un punto all'altro, che quando a questo si sarà pervenuti, l'Australia sarà un grande mercato automobilistico.

Nè tarderà a succedere quanto sin da ora è facile prevedere.



Il ricevimento allo S. C. I. dei campioni di boxe Eustache e Beretta. — Da sinistra a destra: Lomazzi, Presidente dello S. C. I., Beretta, Eustache e Dott. Cristini.

(Fot. Strazza)

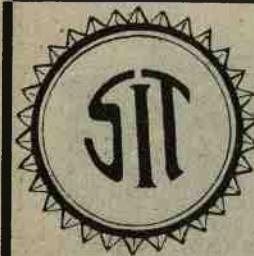
SOCIETÀ ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. □ Costruzione di monoplani, biplani e idroaeroplani.

Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. □ Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea.

Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. □ Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera 251. - TORINO - Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino. Teleg. interc.: 25-00 - Torino.





PALESTRA
EDMONDO DE AMICIS
TORINO
Corso Peschiera.
Telefono 20-95.

GIOCO DEL PALLONE

Il miglior ritrovo sportivo

Tutti i giorni 4 Grandi partite al Pallone toscano.

Funziona il Totalizzatore.

Comodità tramviarie: Linea Piazza Castello-Cavalcavia. Linea Piazza Castello-Barriera Orbassano Linea Porta Palazzo-Ospedale Mauriziano

GRANDE DEPOSITO di FORNITURE per CARROZZERIE - AUTOMOBILI AVIAZIONE
A. G. ROSSI & C.
TORINO Fornitori R. Governo MILANO
M. Carlo Vinzaglio - Telef. 11-67.
Via Vittoria, 40 - Telef. 25-150.
Edizione Grande Catalogo contro invio di L. 0,60.



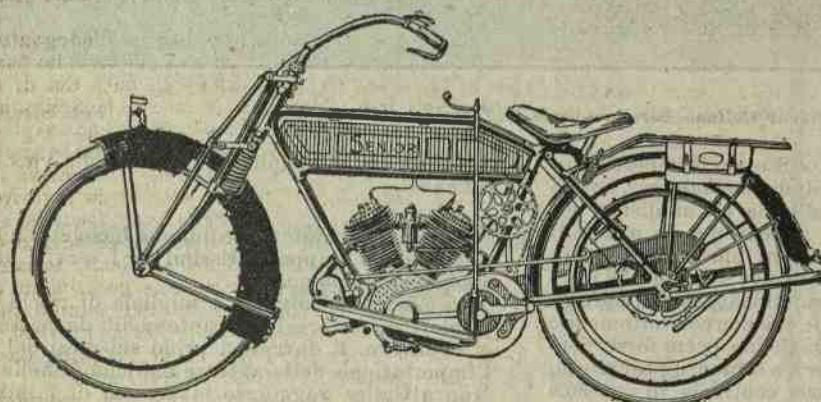
RECORD MONDIALE
3 Grands Prix consecutivi a Montecarlo.

Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisco gratis franco a richiesta.

A. MARCONCINI

VERONA

Polvere Müllerite - Munizioni da Tiro e da Caccia Müller. Bullistol armato e Zeltoline Klever. Proiettili espansivi Brennek. Cartucce francesi T di Lien.



SENIOR

GOMME DUNLOP

La Bicicletta caratteristica per la sua solidità.

La Motocicletta incomparabile.

2 3/4 - 4 - 6 HP con cambio e trasmissione a catena.

Milano - Via Cimarosa, 7 - BONZI & MARCHI - Corso Dante, 34 - Torino

AQUILA ITALIANA

fra lo stuolo delle primarie marche europee iscritte al

Tour de France 1914

di oltre 5000 Km.

Sola ha potuto portare al traguardo, su strade rese impraticabili dalla pioggia e dal fango, la sua *équipe* completa, lasciando per strada i due terzi dei concorrenti, occupando sempre i primi posti nelle Gare di Velocità, **CONFIRMANDO** le sue doti di

VELOCITÀ - REGOLARITÀ

RESISTENZA - CONSUMO

dimostrate già nel

1913

alla TARGA FLORIO, alla GRUYÈRE, a VERCELLI, al MONT-VENTOUX, alla PARMA - BERCEO, a GAILLON, al

CIRCUITO delle MADONIE.

1914

PRIMA Val Suzon.
PRIMA Limonest.

PRIMA e Seconda nella Gimkana svoltasi alla Favorita di Palermo.

FABBRICA AUTOMOBILI

TORINO - Corso Graglia - TORINO

Solidità
Sicurezza

Rapidità
Eleganza

RUOTA MONTATA

I vantaggi offerti ai Signori Automobilisti con questo nuovo tipo di ruota smontabile non si possono meglio affermare che

dalla presente ruota, dalla quale facilmente si deduce: La solidità portata al nostro tipo di ruota dall'avere i dadi di chiusura solidamente ribattutti al cerchio interno ed i bolloni fermati, con molla interna ed assicurati perciò da

L'eleganza offerta dall'assieme, che non avendo all'infuori delle piccole teste piatte dei bolloni, altri pezzi sporgenti in più della ruota comune dà l'assoluta eleganza e semplicità di questa ed avendo ugualmente nessuna parte che trattenga polvere o fanghi è accessibile alla

sempre perfetta pulizia e miglior conservazione di essa.

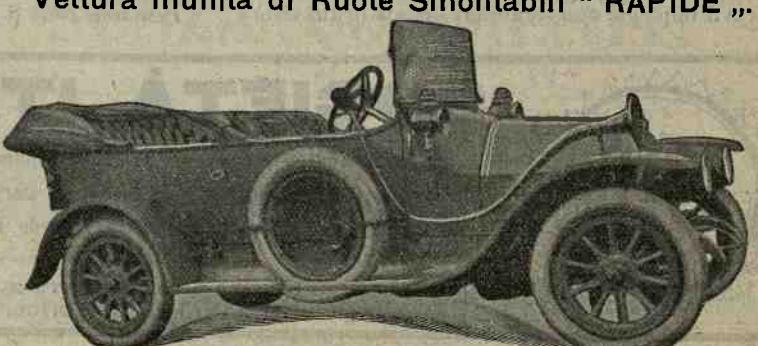
La sicurezza assoluta derivante: sia dalle molle interne che rendono impossibile qualunque incidentale rallentamento dei bolloni (che è ora causa negli altri tipi di pericolosi incidenti e disgrazie) sia dall'avere gli organi essenziali posti internamente ed al riparo di qualsiasi urto od altro incidente o deterioramento.

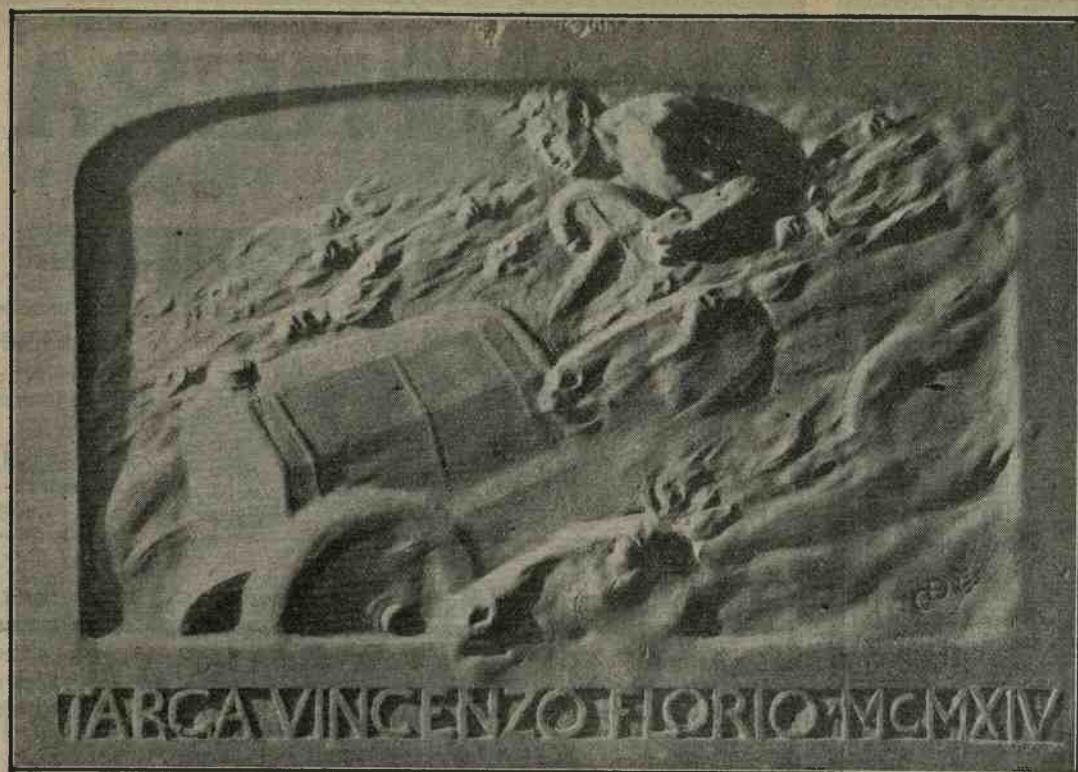
La più SICURA ed ELEGANTE per Vettture di Lusso e Tourism.

La più indicata per la sua assoluta SOLIDITÀ per Omnibus d'Istituti, Hôtels e Veicoli industriali, Furgoncini Barelle porta-ammalati, ecc.

Esplotazione del Brevetti in TUTTI gli STATI.

Vettura munita di Ruote Smontabili "RAPIDE",





II II^o Salon Automobilistico Internazionale a Palermo

(Continuazione, vedi numero precedente).

Opel, la grande fabbrica tedesca espone due *chassis*, uno nudo ed uno carrozzato con *limousine* di gran lusso. *Ford*, la più grande fabbrica del mondo, ha qui la più piccola mostra, ed espone due *landaulet*, di cui una assai ammirata con carrozzeria Gallitano. Nonostante i molti pareri discordi, la *Ford* s'impone per il numero delle sue macchine circolanti, e per il numero di vendite che ogni agenzia fa quotidianamente; e l'agenzia di Palermo è fra le più attive.

Bayard-Olément, nel suo vastissimo stand ci presenta ben sette *chassis* carrozzati, fra cui una splendida *landaulet-limousine* di gran lusso 14 HP (80×130) con carrozzeria Alin Liutard in cui è gettato tutto il lusso e la *coquetterie* francese. Della stessa carrozzeria vi è anche una bella *torpedo* 12-15 HP., una biplace 10-12 e due *torpedo* 14 HP e 12-15 HP, da gran turismo.

Benz, il decano dell'automobile, la grande officina di Mannheim, nel suo stand vasto ed elegan- tissimo, espone tre meravigliosi tipi ed avverte i visitatori che espone esclusivamente vetture di serie, complete e carrozzate come si consegna ai clienti. Attira la generale attenzione uno splen- dido *chassis* lucido 14-20 HP che è un gioiello di meccanismo, con motore monobloc e valvole comandate. Meravigliosi come sempre i metalli e gli acciai al cromo nichel, al vanadio, e mangano siliciosi. Oltremodo ammirata per la sobria signorilità, per la linea elegante è una *landaulet* di gran lusso, con carrozzeria Benz, in panno mauve e strapontins nascondibili. Bella anche una *torpedo runabout* 20-30 HP, da gran turismo, vettura che permette i viaggi più aspri e le grandi velocità senza negare quel giusto *comfort*.

La casa *Loreley* di Armstadt espone due belle *torpedo* 18-24 HP e 12-18 HP, con carrozzeria da turismo assai apprezzate. Di questa macchina va notato la speciale disposizione del cambio e del cardano, che sono posti su di una unica retta.

La *Spa* espone uno splendido *chassis* lucido assai dimostrativo di 50 cavalli, in cui rifugge la nota accuratezza della fabbrica torinese. Espone ancora una *torpedo* 12-15 HP, con carrozzeria Aemilia, ed una meravigliosa *limousine* 12-15, della stessa carrozzeria, meravigliosa per lusso e *comfort* e con messa in moto automatica.

Bianchi, che mai manca alla battaglia dei confronti, ci mostra un meraviglioso *chassis* nudo di 25 cavalli, ed una bella piccola *torpedo* 18-24 di accuratissima finitura. *Pirelli*, in un piccolo stand, ci mostra le novità in fatto di pneumatici.

L'Aquila Italiana, la vittoriosa del 1913, come per antonomasia la chiamano, espone soltanto una bella *torpedo* 20-30 HP con carrozzeria nuovo modello di Diatto e Garavini, in cui gareggiano

adattissima per le strade siciliane. L'altra è una meravigliosa *torpedo*, 35-50 cavalli, della carrozzeria Italo Argentina, con cofano conico e cruscotto in alluminio. Il motore, a quattro cilindri fusi a coppie, ma del tipo monobloc (115×160), è un gioiello di precisione, e la carrozzeria ha una meravigliosa linea di eleganza specialmente per la felice innovazione, con cui la capote resta inscatolata, chiusa e riparata. Questa vettura è stata immediatamente venduta al barone Giulio Pucci di Benisichi, ed ha ottenuto un successo clamoroso, meritato specialmente dall'ing. Otto Züst, che personalmente dirige, la sua mostra.

Chiudo infine con la esposizione veramente grandiosa dell'*Isotta Fraschini* che ha ben sei vetture, fra cui specialmente ammirata la *torpedo* 70-80 cavalli, con carrozzeria Sala di gran lusso, dal motore imponente, con doppia accensione e doppia circolazione d'acqua, completamente visibile internamente e lateralmente grazie a tre sportelli ai due lati del motore ed al *carter*. Degne di nota anche una *torpedo* 35-45 HP con radiatore a *coupe-vent*, una *landaulet-limousine* 25-35, di gran lusso con carrozzeria Sala e fanali ultimo modello di Carello, una *landaulet-limousine* 18-25 con carrozzeria Castagna, vero capolavoro di ebanisteria, e una interessantissima *torpedo-bateau* della carrozzeria Italo-Argentina con capote nasosta su *chassis* 14-18 HP (75×130) con radiatore a *coupe-vent*, veramente nuova ed originale. L'*Isotta Fraschini* si mantiene all'altezza della sua fama, ed è assai bene commentato l'annuncio che l'Ammiragliato inglese ha scelto i suoi motori per i propri dirigibili.

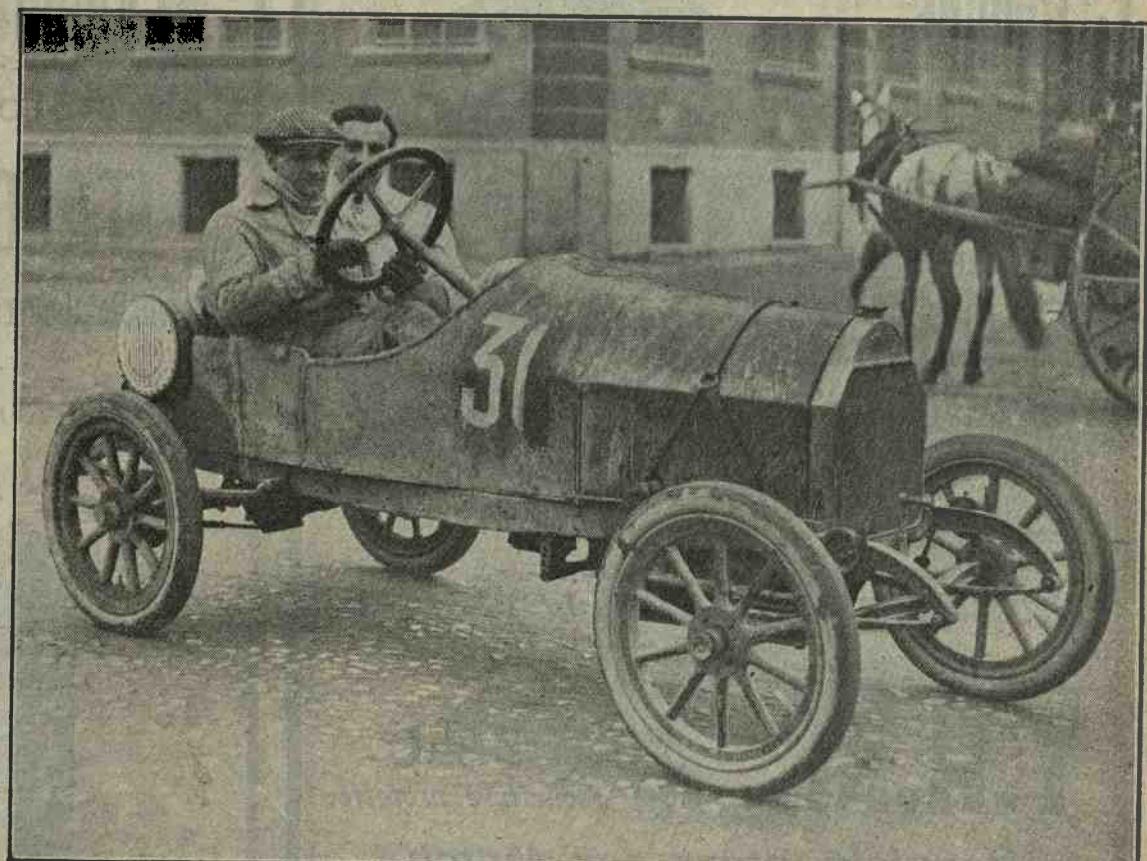
Le marche più note non hanno disdegnato di partecipare a questo salon e quelle novelle hanno vittoriosamente sopportato i confronti. Sia di monito, agli industriali coraggiosi che la Sicilia è un campo ancor vergine da sfruttare con sapienza commerciale e con eccellenza di prodotti, e apprezzino benevolmente la coraggiosa iniziativa dell'*Automobil Club di Sicilia*, che, cerca favorire lo sviluppo dell'automobilismo in quest'isola del sole.

Al cav. Vincenzo Florio, anima ed ideatore di ogni grande manifestazione siciliana, mecenate generoso e *sportsman* instancabile, gentiluomo perfetto, vadano le lodi unanimi del mondo industriale e sportivo, e con lui a' suoi preziosi collaboratori principe Girolamo di Petrulla, barone di Ramione e cav. Salvatore Bonocore.

La *Stampa Sportiva* plaude alle coraggiose iniziative, e darà tutto il suo appoggio ed il suo interessamento ai grandi avvenimenti che si preparano, e che non potranno che ottenere clamorosi successi, in questo periodo di melanconica apatia motoristica.

Palermo, 19 aprile 1914.

Dino Masi.



La Vettura Mathis, 1^a classificata nella corsa Sassi-Superga.

(Fot. Pavia-Nay - Torino).



La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.

Automobili STUDEBAKER Londra

Tipo A 15-25 HP (87×130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso L. 5500.

Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 30-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.

Motori Monobloc a lunga corsa, Valvole racchiuse, Magneto BOSCH, Pneu MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione forzata, ecc.

Agenzia Gen. per l'Italia: P. PORRO - Via XX Settembre, 42 - Genova.



Rappresentanti per Torino:
MONTECUCCO e FIORITO
TORINO - Via Nizza, 31 - TORINO

Motocicli **FRERA**

con Pneus
PIRELLI

leggieri
e di grande turismo.

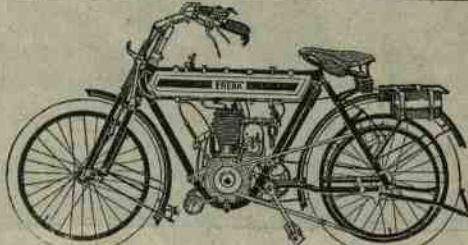
Modelli 1914.

MOTO con 4 HP
di Grande
Turismo con
débrayage e
cambiamento di
velocità.



Campionato Italiano
di Velocità.
Campionato Cremonese.
Vincitrice delle
più importanti Gare
dell'annata I

MOTOLEGGERA
di lusso HP 2 1/4
Tipo 1914
adottata dal Regio
Esercito Italiano per
Battaglioni Aviatori
e Battaglioni
Bersaglieri.



Grande Medaglia
d'Oro del Ministero
di A. I. e C.
Medaglia d'Argento
del Ministero della
Guerra.

ROMA - XX Sett. 1913

GIRO 3 PROVINCIE
(Km. 480)

PRIMA assoluta e PRIMA
a tutti i traguardi nella
Categoria 350 cmc. con
Mario Acerboni.

A richiesta forniamo le nostre Motoleggere con débrayage
a frizione alla puleggia (con leva di comando al manubrio),
Modello nuovissimo, di funzionamento garantito.

Chiedere Listini alla Società Anonima **FRERA** - Tradate.

In vendita presso i migliori
Negozianti del genere, ed a **TORINO** presso la Ditta
E. PASCHETTA - ang. Via S. Teresa
e Via Genova.

"TUPHINE"

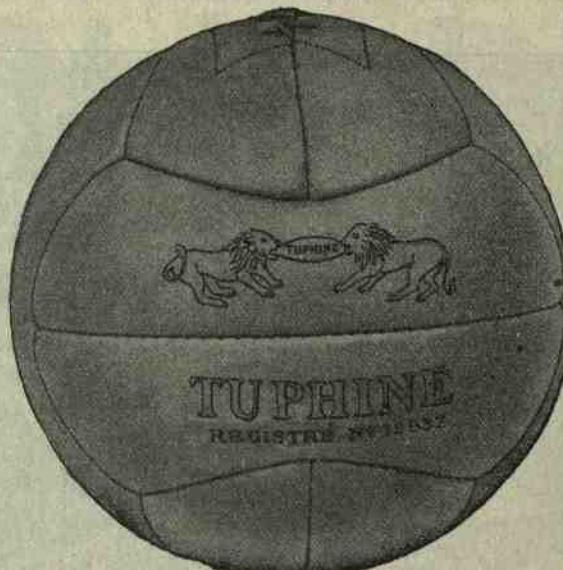
MARCA MONDIALE
della

YORKSHIRE ATHLETIC
MANUFACTORY

Il più perfetto
L'insuperabile

Foot-Ball

Apprezzato ed adottato
da tutte le migliori



Squadre Italiane ed Estere

Y.A.M.

Nuovo tipo di
FOOT-BALL
a cuciture protette.

Regolamentare per Match.

Rappresentanti Generali per l'Italia:

Telefono
26-20

G. VIGO & CIA

Telegrammi
VIGORIA

TORINO

Via Roma, 31 - Telefono 26-20.

GENOVA

Via Venti Settembre, 5.

INGROSSO Elegante catalogo illustrato, gratis a richiesta. **DETALIO**

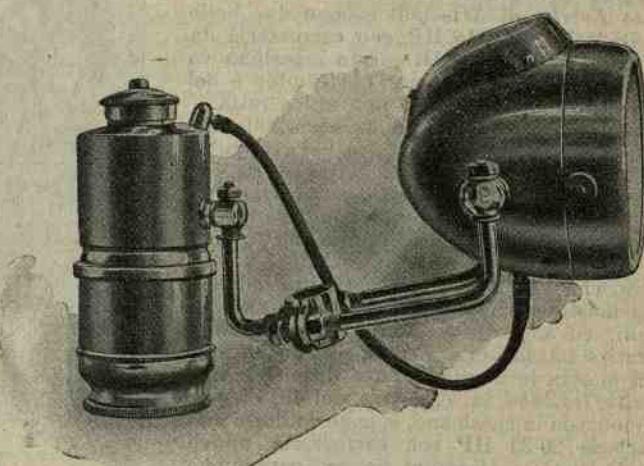
FABBRICA DI FARI E FANALI

per Automobili e Motociclette

ITALO MACCANTELLI

Corso Re Umberto, 58 - **TORINO** - Telefono 60-52

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

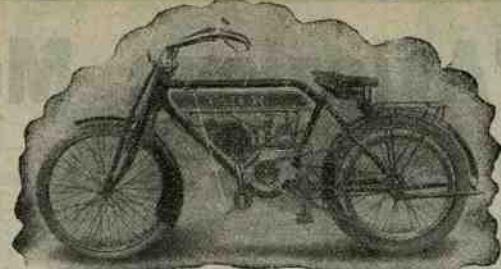


Rappresentanza e Deposito presso:

Ing. CONTANDI - Napoli, Foria, 258.
PAOLO GAGLIARDI - Milano, Via Princ. Amedeo, 3.
A. O. Di CHIARA - Roma, Via Due Macelli, 146.
FRANCESCO FABIANO - Catania, Via S. Euplio, 48.

C.B.R.

Motocicletta con motore brevettato a due tempi, senza valvole, a lubrificazione automatica.

**Pneus PIRELLI.**

Pratica, di semplice e robusta costruzione, di sicuro funzionamento, di facilissima partenza, non dà scosse, non stanca

fa le più forti salite d'Italia.

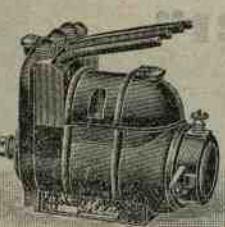
Peso Kg. 50. - Forza 3 HP. - Velocità Km. 75 all'ora circa. Consuma un litro di benzina ogni 30 Km. ed un litro d'olio ogni 200 Km. circa.

Prezzo 950

A richiesta con debrayage, cambio velocità e mozzo elastico brevettato che annulla ogni scossa.

Altri tipi di 4-5 HP e di 7-8 HP.

Ingg. CIGALA, BARBERIS e RUVA - Corso Re Umberto, 8 - Telef. 30-04 - Torino.



Magneto "MEA", corazzato
con attacchi impermeabili.

Magneto MEA per motori normali.
Magneto MEA a doppia scintilla.
Magneto MEA a doppia accensione.
Magnetino MEA d'avviamento.

Nuova SCUOLA D'AVIAZIONE A. N. F. I. A.

AERODROMO
MIRAFIORI

OFFICINE e UFFICI
Via Nizza, 400.

TORINO (Lingotto).

LANCIA

15 HP - 20|30 HP - 35 HP

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 m/m di alesaggio e 130 m/m di corsa, con dynamo per l'illuminazione elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI LANCIA & C.

TORINO - Via Mogninegro, 99 - TORINO
Teleg.: LANCIAUTO - Telef.: 27-75

Agenti esclusivi per Piemonte:

BECHIS & BERTOLINO

TORINO - Via S. Quintino, 28 - TORINO

La Premiata Casa di Argenterie Gaetano Boggiali

MILANO - Via S. Maurilio, 17^a - MILANO



che ottenne testé una nuova Premiazione all'Esposizione Internazionale dello Sport, Vercelli 1913, informa la sua Spettabile clientela di aver pubblicato un nuovo e genialissimo

Album di Coppe e Premi per Sport
(In Argento ed in Kaisermetall argentato)
il quale verrà spedito gratis a richiesta con cartolina doppia.



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU
Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settagnenario. **Un libre gratia a tutti.**
V. LAGALA, Vico Secondo San Giacomo, n. 1. - Napoli. - Telefono 18-84.

ANTICOCHYLIS

insetticida sovrano, senza rivale, di perfetta aderenza.

ANTISETTICO NAVA

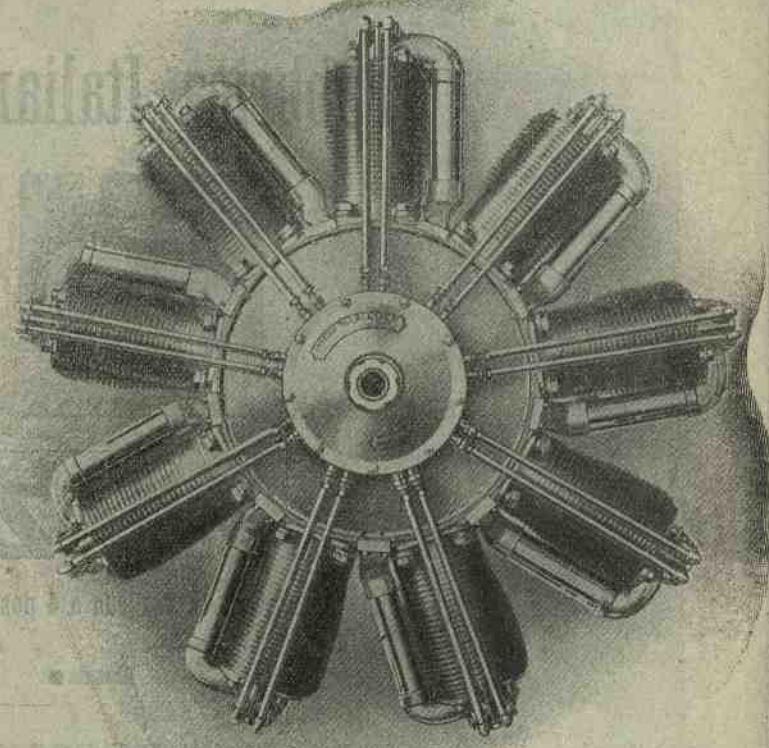
Disinfettante a base di Olio di catrame, soprattutto raccomandato dall'Illustre Commendatore Prof. Edoardo Perronecito per la cura dell'Affa epidottica.

MASSAGE CREAM

Unguento antisettico per massaggi, tanto per corridori, ginnasti, come per chi soffre di Reumatismi.

Fabbrica Prodotti Chimici FRANCESCO NAVA - Intra.
Membro titolare d'Ammin. dell'Associazione Generale dei Chimici dell'Industria tessile di Parigi.

MOTORI PER AVIAZIONE



L.U.C.T. 50 - 80 - 100 HP

Massima garanzia di perfetto funzionamento
confermata da prove ufficiali dell'A. G. F. di Parigi.

Fornitori del **BATTAGLIONE AVIATORI**

FORNITORI DEL GOVERNO BRASILIANO

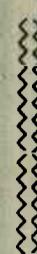
TORINO - Via Cavalli, 40 - Telefono 39-04.

I grandi Trionfi dell'Aviazione Mondiale

non sfuggono mai al

Motore

GNOME



all'Elica

Integrale

Nel grandioso Rallye di Monaco dal 1° al 15 Aprile 1914

15 giorni consecutivi di volo

il **1º posto assoluto** è per GARROS (**GNOME-Integrale**)
coprendo la distanza Monaco-Parigi in ore **12, 41' 21"**.

GARROS vince ancora:

il 1º posto per percorso sul mare (Record) con ore 1, 41' 27",

il 1º posto per percorso terrestre (Record) nel tratto Bruxelles-Monaco, in ore 10, 7' 18".

così che la Giuria decreta a GARROS i premi seguenti:

Tre Premi da lire Cinquemila caduno,

il Premio del Presidente della Repubblica Francese,

il Premio della Granduchessa di Mecklembourg.

il Premio del Ministro della Marina Francese,

il Premio dell'Aereo Club del Belgio ed una infinità di altri Premi offerti da altre Autorità.

Il **2º posto** è riservato a Brindejonc des Moulinais (**GNOME-Integrale**).

Società Italiana Motori GNOME

TORINO - Strada di Veneria, 73.

Elica Integrale Ing. G. A. MAFFEI e C.

Via Sacchi, 28 bis - TORINO

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. ZERO Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassetta utensili

L. 7500

Per schiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

GARAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA

Via Calabria, 46 - Telef. 36-86

TORINO

Corsa M. d'A., 16 - Telef. 27-19, 13-05

MILANO

Via Bonaparte, 35-A - Telef. 94-45

FIRENZE

Via L. Alemann, 7 - Telef. 9-16

NAPOLI

Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-05

GENOVA

Corse Buenos Aires - Telef. 13-88

BOLOGNA

Porta S. Felice - Telef. 13-77

PADOVA

Piazza Cavoni, 9 - Telef. 2-88

SANREMO

P. delle Stazione - Telef. 2-71

SIENA

Via Camollia - Telef. 2-92

PISA

Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

LIVORNO

Piazza Orlando - Telef. 41-6